

CAPITOLO 8 FAMIGLIE E PERSONE

FAMIGLIE

Le foto delle Famiglie del paese in ordine di Cognome Nome.



PERSONE

Le foto di persone che meritano di essere ricordate in ordine di Nome e Cognome.



BAGANTE Abramo



Abramo Bagante (06-03-1883) e la moglie Caterina Zoico (15-07-1887) ebbero tre figli: Giselda Bagante, Adolfo, Maria Bagante, Angelina Bagante, Marcello.



50 Anni di matrimonio di Marcello Bagante e Natalina Reniero, con le sorelle Angelina Bagante, in basso Giselda e Maria.



1947: Marcello Bagante (1928) con Natalina Reniero (1932) allora fidanzati, si sono sposati il 12-01-1951.



1962: i figli : da destra Attilio (1957), Mirella (1952), Daniele (1961), Anna Maria (1954).



1959: Mamma Bagante Reniero nel giardino di casa, con i figli Mirella Bagante Anna Maria ed Attilio.Bagante.

1970: La foto a destra, Daniele Bagante con il fucile e con il cappello degli alpini.





Nonno Angelo



1947: Rodolfo Bagante,.
con la moglie Maria
Cattani, e i figli Umberto
Bagante, Dionigi Bagante
ed il piccolo Tullio
Bagante.

1963: il responsabile della
ditta Montecatini nel
momento della consegna a
Rodolfo Bagante dell'attestato
di riconoscimento per la
competenza e professionalità
nel lavoro.





1950: Giovanni Baggio con la moglie Italia Braga.



1956: Antonio Baggio e la moglie Jolanda Spigolon.



Natalino Baggio e Carlo Baggio in mezzo l'amico Franco

Pietro Bassan nel 1957 aveva una piccola azienda agricola a Dueville. Arrivato a Olmo di Creazzo ha avviato una concessionaria di macchine agricole, con il marchio italiano "Lamborghini", nel 1967 apre una seconda sede e successivamente stringe rapporti commerciali con "Landini"



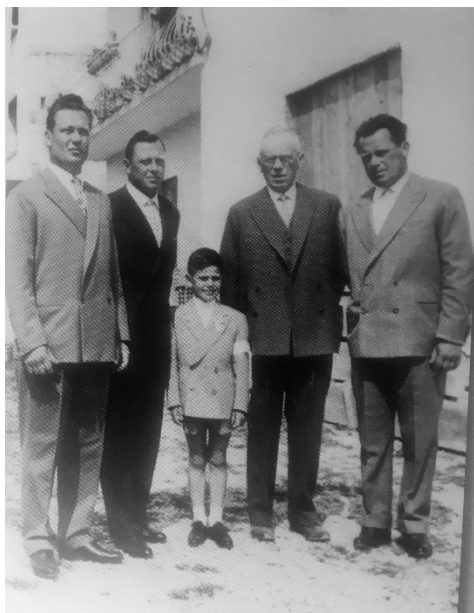
1964: prima comunione di Sergio, con mamma ... e papà Pietro Bassan ed il fratello Luigi.



1964 : Luigi Bassan e Sergio Bassan.



1958: Adriano Bedin, Cesare Bedin, Armando Bedin con Daniela, Domenico Bedin, Nonna Pina con Lida Bedin, Maria, Lina con Daniela Bedin, Adriana, i bambini dalla sinistra Carla Bedin, Claudio Bedin, Fabio, Lisa.



1958 Comunione di Fabio Bedin

Zio Armando, Papà Domenico, Nonno Cesare e lo zio Adriano.



1984: La famiglia di Ferruccio Bedin e Jolanda Cattani.



Seduti da sinistra: Flaviano Bedin, la piccolla Anna Bedin, Pierino Bedin, Jolanda Cattani, Nelida Bedin,

in piedi prima fila : Germana Rizzi, Roberto Riva, Maria Cristina Bedin, Alberto Bedin, Enrico Rizzi, Giovanna Bedin,

in piedi seconda fila: Barbara Rizzi, Ersilia Riva, Giorgio Rizzi, Miranda Legumi, Alessandro Bedin

in alto: Attilio Bedin, Leonardo Bedin, Andrea Riva, Massimiliano Bedin.

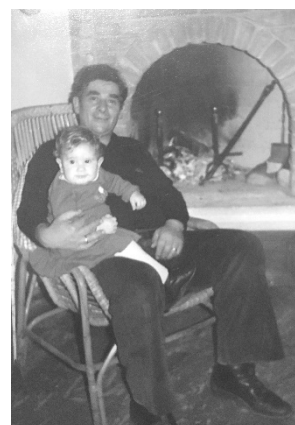


1994: Flaviano Bedin e la moglie Gabriella Moliani con i figli da sinistra: Leonardo Bedin, Marianna Bedin, Maria Cristina Bedin, Massimiliano Bedin,



1970: il primo compleanno di Cristina, con Leonardo, Massimiliano e mamma Gabriella e papà Flaviano.

1979
Marianna con
il papà
Flaviano



i fratelli Bedin
con mamma
Gabriella.



1939: I fratelli Bedin in Via Crosara da sinistra Margherita Bedin, Italo Bedin, Diva Bedin, Gianni Bedin.



1942 Piazza Roma

La famiglia di Giovanni Boscardin con i figli: Franca, Flavio, Gianna, (con la fisarmonica), Flavia e la moglie Assunta Dusi, con Gianni, sullo sfondo il Municipio.

1943: con la nonna Maria Corato, mamma Assunta con Gianni Boscardin, in piedi Franca Boscardin, Gianna Boscardin, Flavia Boscardin e Flavio Boscardin.





Giovanni Carraro (1874 1944)
Lucia Evilio (1881 1935).

Giovanni Carraro abitava in collina a Creazzo (cantoni bassi vicino al cimitero), ha avuto sei figli: Giacomo Carraro, Angelo Carraro, Giuseppe Carraro, Maria Carraro, Santa Teresa Carraro, Antonio Carraro, dopo vari cambiamenti di residenza (Monteviale, Poggio, Rovolon PD), nel 1934 ritorna a Creazzo acquistando il Palazzo e terreni e casa (Serta Giacconi Bonaguro) dal sig Zamberlan,

Questa imponente Palazzo Villa, sul tetto grandi statue che guardano il cielo, con stanze altissime e ricche di affreschi raffiguranti degli angeli.

Nel corso degli anni il Palazzo viene nominato il "Palazzo degli Angeli" e tuttora la Famiglia dei Carraro è stato dato il Soranome "*Angeli*", anche la strada che portava in pianura veniva chiamata la "*Pontara degli Angeli*" ora via Rampa.



Giacomo Angelo Giuseppe Maria Santa Teresa Antonio

Alla morte di Giovanni (1944) i tre fratelli Angelo, Giuseppe, Antonio rimasero nel palazzo fino al 1952 con le rispettive famiglie ed uno alla volta successivamente vendendo la loro parte dell'eredità lasciarono il Palazzo. Acquistarono casa e terreni: Giuseppe (1953) a Creazzo in via Valscura, Angelo (1960) a Costabissara e Antonio (1963) a Monteviale.

CATTANI Angelo



1940: Angelo Cattani con la moglie Guerina Zacchini e la figlia Maddalena.



1948: il Vescovo Carlo Zinato a Creazzo, in occasione della Cresima Sant'Ulderico, accarezza il piccolo Renato Cattani in braccio alla mamma Guerina Zacchini.



1939: Giovanni Zacchini con le figlie Rina, Guerina, Maria e parenti.



1987: Eustacchio Cattani con la moglie Cecilia Triestina Nurcelli, ed i figli: Elena Cattani, Anna Maria Cattani, Renata Cattani, Marino Cattani, Giuseppe Cattani..., Maria Grazia Cattani., hanno festeggiato il compleanno di mamma Cecilia.

Primi anni 2000 I fratelli Maria Grazia, Anna Maria, Renata, Marino, Elena, Giuseppe.





1949: Il giorno della prima comunione di Rita, davanti alla casa del Belvedere in via Poggian, papà Ferruccio Cattani, mamma Delfina Perin con in braccio il piccolo Eugenio Cattani, a sinistra Decimo Bruno Cattani, Rita Cattani e Sergio Cattani.



Delfina Perin

1962: Eugenio con Maria Grazia Cattani con mamma Maria Petrachin e papà Ferruccio nella nuova casa a Olmo via Vittorio Veneto.



CATTANI Giovanni



1955

Giovanni Cattani (29/07/1891) e la moglie Esilda Sartori (12/06/1895), le foto nel cortile di casa in Via Spino, quella sotto con i figli :

in piedi: Lino Cattani, Novenio Cattani, Miro Cattani, Maria Cattani, Renato Cattani_, Tarcisio Cattani, seduti: Gaetano Cattani (Nelo), Emilio Cattani, Mamma Esilda e Papà Giovanni.



CATTANI Teodosio



1930: Famiglia Teodosio Cattani (LOLO) con 11 figli.

da sx: Decimo, Ferruccio, Valeriano, Giuseppe, Clara, Dante, Leonilde, Ubaldo, mamma Ida Bonacchi, Elena, papà Teodosio; Jolanda e Settimo non sono nella foto.



Teodosio Cattani e Ida Bonacchi.

CEOLATO Giuseppe



Il 24 aprile del 1893, Giuseppe Ceolato (26-02-1869, Novale - Valdagno) il 24 Aprile del 1893 sposò Palma Baron (23-05-1872) e si trasferirono a Montebello Vicentino dopo che Giuseppe trovò lavoro come fattore presso l'azienda dei Signori Veronese nella località Gualda di Montecchio Maggiore.



Dal loro matrimonio nacquero cinque figli:

- Ceolato Domenico 02-10-1895, Montebello Vicentino – 19-09-1978, Creazzo ²⁰
- Ceolato Maria 09-05-1897, Montebello Vicentino – 09-10-1960, Creazzo
- Ceolato Maddalena 29-04-1899, Montebello Vicentino
- Ceolato Mario 15-11-1904, Montebello Vicentino – 22-10-1977
- Ceolato Linda 01-12-1908, Sovizzo



Il primogenito Domenico Ceolato, si sposa con Maria Tessari (23-11-1898) a Monteforte d'Alpone (VR). Dal loro matrimonio nacquero otto figli: Ermida (7-11-1925), Luigi (9-2-1927), Guido (18-11-1929), Dina (10-5-1931), Onorina (1-1-1934) nati a Montecchio Maggiore, Livio (7-3-1937), Antonia (9-1-1951), Carlo (4-7-1943) a Creazzo.



Nel dicembre del 1936 il capo famiglia Giuseppe decise di lasciare coi figli la località Gualda e di iniziare la loro attività agricola a Creazzo nella proprietà dei Cattaneo.



Nonostante un terreno poco fertile e duro, pochi attrezzi e solo quattro bestie, l'arduo lavoro cominciò a ripagare nel corso di alcuni anni; il terreno divenne fertile e produttivo e ricavare abbastanza denaro non solo per mantenere una famiglia molto numerosa ma anche per acquistare nuove attrezzature agricole, nel 1954 il primo trattore "FORSON" a benzina petrolio e nel 1956 un "OM 45" con i quali vennero velocizzati i lavori nell'azienda e permisero di espandere

l'attività agricola anche fuori da essa, presso terzi.

Luigi Ceolato il 2-02-1952 sposò Ida Ponte (09-04-1931).

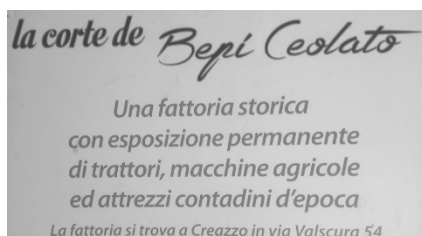


Nel 1977 i fratelli Luigi e Guido decisero di acquisire la proprietà della casa e dei terreni adiacenti dai signori Cattaneo, la quale venne restaurata nel 1978 e assunse l'aspetto mantenuto fino ad oggi.

²⁰ Vedi Guerra 1915 -18 - Domenica Ceolato Capitolo 6 pag. 102



1962 : i figli di Luigi e Ida: Claudio Ceolato e MariaRosa Ceolato nel cortile di casa in via Valscura .



Alla morte dei fratelli, la casa passò al figlio di Luigi, Claudio e alla nipote Sofia, i quali



volendo mantenere l'aspetto e la storia della casa, decisero di crearci una fattoria didattica, **La Corte de Bepi**, e un museo storico focalizzato sulla vita agricola e gli strumenti utilizzati negli ultimi cento anni, dalla raccolta e lavorazione a mano fino alle macchine agricole moderne.

CHILESE Angelo

Via Fusine



1940

Angelo Chiese e Teresa Chiese.



1962: Ettore Giannello con i nipoti Carlo Chiese e Antonio Chiese, davanti alla porta di casa in via Fusine.



1992: Maria Giannello e Renato Chiese..



1996: Teresa Chimentin e Antonio Chiese



1950: la foto a chi fa centro Renato Chiese c'è riuscito.

CHIEMENTIN Edoardo

Via San Marco

1997: Edoardo Chiementin (Lalo Ceni) e Lidia Tempesta in ricordo del 50° anniversario di matrimonio.

Edoardo e Lidia hanno avuto tre figli: Oscar, Mariagrazia e Caio.



1940: Lidia Tempesta



1938: Edoardo Chiementin



1930: papà Giobatta Cocco, mamma Giulia, Domenico Cocco, Silvana Cocco e Vittoria Cocco.



1971: La Famiglia Domenico Cocco con la moglie Dorina, i figli: Sergio, Gloria, Giuliano, Giuliana e il piccolo Enrico.

1975: in primo piano Giuliana Cocco, Sergio Cocco, Giuliano Cocco, dietro Gloria Cocco, Beatrice Cocco, Enrico Cocco.



CONCATO Abramo

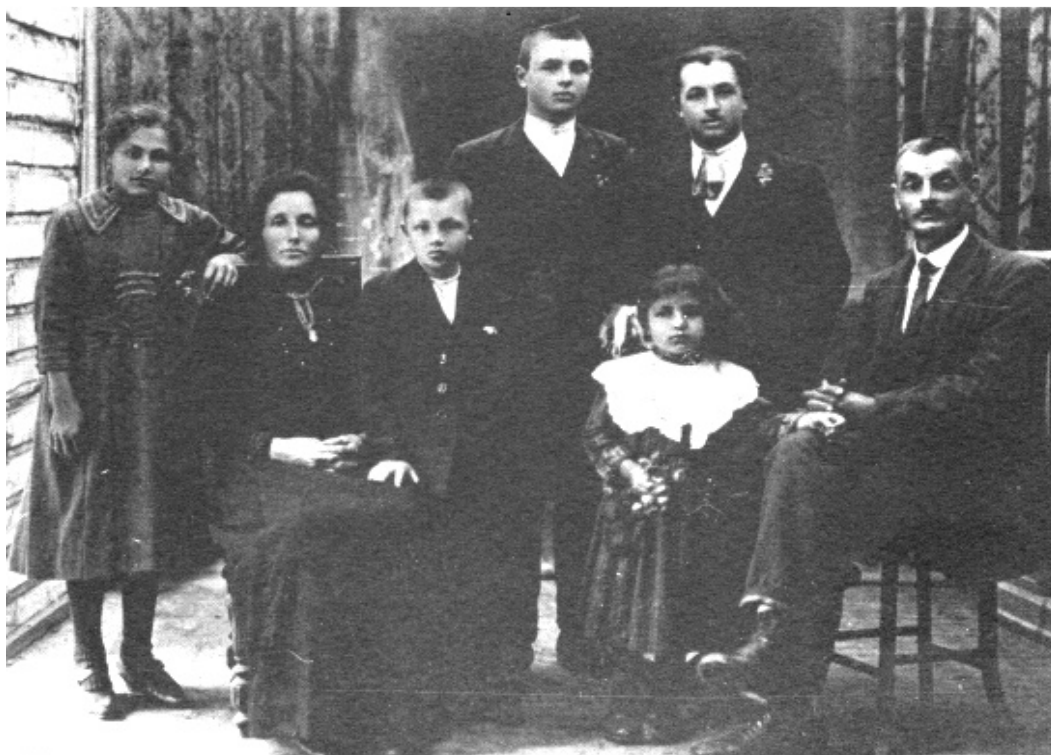


fine secolo 800

Abramo Concato e Lucia Portinari



Maria Dal Maso
Celeste
Concato.



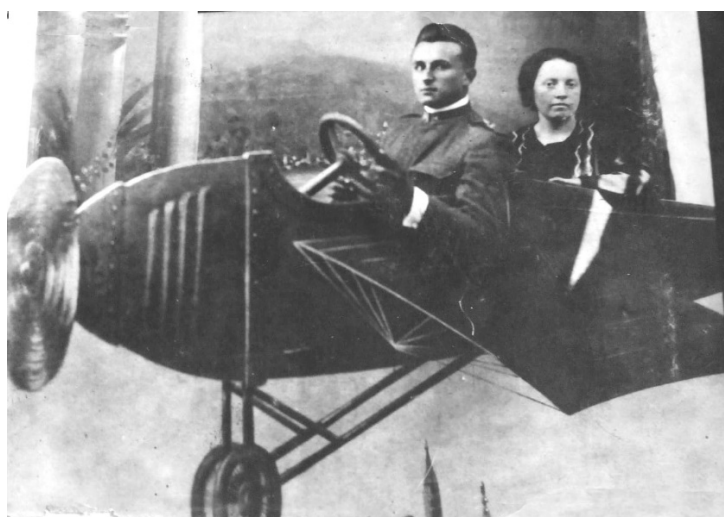
1925: Marcella Concato, Lucia Portinari, Calisto Concato (Padre Martino), Remigio Concato, Celeste Concato (Tino), Chiara Concato, Abramo Concato.



1942: Famiglia Alessio Corato (Buso) nel cortile davanti alla casa in via Broggiadoro.

In primo piano a destra papà Corato Alessio, i figli Benvenuto, Bruno, Settimo, Gina, Bruna, Maria e mamma Angela Zanin.

Sulla sinistra Aldo Cortese e la moglie Amalia.



1925: Alessio Corato e Amalia Zanin il giorno delle nozze.



1967: cortile asilo Sant'Antonio parrocchia Sant'Ulderico, papà Tullio Cortese e mamma Noemi Giannello con i figli Gianni Cortese e Graziano Cortese nel giorno della "Prima Comunione" di Gianni.

1960: nel cortile di casa Cortese in via Rivella.

Gianni e Graziano sulla mitica Vespa 125.



1994: nel giorno delle nozze di Laura Cortese e Antonio Bazzi al centro, da sinistra: Graziano, Fabio Cortese, papà Tullio, mamma Noemi, Mauro Cortese, Gianni Cortese.



1955: Fratelli Dal Cortivo davanti al Panificio in Via IV Novembre
Giuseppe Dal Cortivo, Giovanni Dal Cortivo, Giorgio Dal Cortivo, Simone Dal Cortivo,
Teresina Dal Cortivo, Giovanna Dal Cortivo, Lina Dal Cortivo, Flora Dal Cortivo, Cecilia
Dal Cortivo.





1963: da destra mamma Teresa, Bertilla, papà Silvano Dall'Oste, Nonno Vincenzo Dall'Oste, Luigi Dall'Oste con in braccio Stefania Dall'Oste, Augusta, Maria Dall'Oste, Ancilla, Graziella Dall'Oste, Fabiola Dall'Oste, Nonna Luigia, Marilisa, Mariano, Michele Dall'Oste, Adalgisa Dal'Oste.

le sorelle davanti all'entrata di casa



1973: sulla sinistra Silvano Dall'Oste sta sistemando una sedia (*impajare la carega*).

DONADELLO Pietro



1943: Pietro Donadello (1883 - 1944) e la moglie Rosa Corato (1886 1969).



1942: Famiglia Oreste Donadello. e Rosetta Donadello (1941) - Giorgio Donadello (1940) - Guerrino Donadello (1939).



1982: Giannina Donadello, Rodolfo Donadello, Maria Donadello festaggiano i 65 anni di Rodolfo Donadello



Rodolfo Donadello



1910:- Famiglia Lazzaro Dusi; in piedi da sinistra: Giulia, Maria, Elisa, Mario, Giuseppina sedute da sinistra: Maria Corato (moglie), Assunta e Lazzaro Dusi, il primo direttore delle Poste di Creazzo.



1930: Maria Corato e Lazzaro Dusi.

EVILIO Giuseppe



Giuseppe Evilio e Giulia Donadello con i figli: Romeo Evilio, Mariuccia Evilio, Vittorio Evilio, Aurora Evilio.



Giuseppe Evilio con i nipoti Sara, Luca, Massimo, Alessandra, Laura, Riccardo, Lucia, Tommaso.

FAGGIONATO Antonio



1925:

Antonio Faggionato (1879 – 1952), Maria Baccinelli (1893 – 1956), ebbero tre figli: Augusto (1927-1987), Vittorio (1929-2017), Carlo 1931.

1963: I cugini Faggionato nel cortile dei Venturini, nonni materni

In alto da sinistra: Antonio Faggionato, GianFranco Abalti, Francesco Venturini, Romeo Leonardi, al centro da sinistra: Lorenzo Venturini, Gabriella Venturini, Giuliana Venturini, Maria Rosa Abalti, Maria Faggionato. sotto da sinistra: Roberto Leonardi, Graziano Venturini, Loriana Abalti, Arrigo Abalti.



FARINELLO Domenico

Nel 1938 Domenico e famiglia sono emigrati in Libia, nella piccola città di Tarhuna provincia di Tripoli, è stato assegnato loro, la casa e 10 campi, là si trovavano bene,



anche perché la terra era buona per la coltivazione e potevano mantenersi più che dignitosamente. Sono dovuti rientrate in Italia perché il governo libico li ha cacciati, hanno lasciato ogni loro bene. Domenico e Figli ad eccezione di Cesare, sono rientrati negli anni 61 63 ultima famiglia Cesare nel 67.

1957: Tarhuna Domenico Farinello.



1957: Tarhuna : Benito con il trattore -

Benito, Cesare, papà Domenico, Ottavio



Questa foto del 1967 è stata scattata al ritorno dalla Libia.

Famiglia Domenico Farinello, in piedi da sinistra: mamma Amelia, papà Domenico, i figli Gino Farinello, Cesare Farinello, Vittorio Farinello, Rita Farinello, in basso da sx: Ottavio Farinello, Benito Farinello, Teresa Farinello, Palmira Farinello.

Domanda Passaporto al Consolato Generale d'Italia - Tripoli.

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - TRIPOLI

DOMANDA DI PASSAPORTO

La sottoscritto Farinello Vittorio di Domenico
e di Faccin Amelia nato il 12/8/1925
a Montebelluna (Prov. Venezia)
residente a El Khadra del 1938 in Via podere 119 N.
domiciliato in Italia nel Comune di Cresano (Prov. Venezia)
professione colono
coniugato con Martini Angela di fu Antonio
e di Santucci Anna nata il 26/2/1927
a Luco dei Marsi (Prov. Aquila) professione colono
domiciliato in Italia nel Comune di Luco dei Marsi (Prov. Aquila)
matrimonio celebrato il 1/2/1947 a Tarhuna
Prov. _____
chiede il rilascio del passaporto per i seguenti paesi:

(Scopo del viaggio) _____

Figli minor di 15 anni che l'accompagna:

1° - nat. il _____ a _____
2° - nat. il _____ a _____
3° - nat. il _____ a _____
4° - nat. il _____ a _____
5° - nat. il _____ a _____
6° - nat. il _____ a _____

CONNOTATI

Statura _____ Baffi _____
Occhi _____ Colorito _____
Capelli _____ Segni particolari _____
Barba _____

(firma) Farinello Vittorio

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Io sottoscritto, acconsento a che venga rilasciato il passaporto a destinazione della Libia _____
a _____
Carta di identità n° N/24383
Rilasciata il 17/9/43 a Tarhuna
Firma _____
(VOLTARE) ES

25 settembre 1957

domanda di Passaporto del capo
famiglia Farinello Vittorio per
rientrare in Italia

residenza in Libia El Khadra podere
119

Carta Identità n 24383

rilasciata a Tarhuna il 17/09/1943

25 settembre 1957

domanda di Passaporto della moglie di
Vittorio Farinello Martini Angela e dei
quattro figli Marisa, Carla, Anna, Armando

residenza in Libia El Khadra podere 119

Carta Identità n 30690

rilasciata a Tarhuna il 16/05/1946

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - TRIPOLI

DOMANDA DI PASSAPORTO

La sottoscritta Martini Angela di fu Antonio
e di Santucci Anna nata il 26/2/1927
a Luco dei Marsi (Prov. Aquila)
residente a El Khadra del 1938 in Via podere N. 119
domiciliato in Italia nel Comune di Luco dei Marsi (Prov. _____)
professione colona
coniugata con Farinello Vittorio di DOMENICO
e di Faccin Amelia nata il 12/8/1925
a Montebelluna (Prov. Venezia) professione colono
domiciliato in Italia nel Comune di Cresano (Prov. Venezia)
matrimonio celebrato il 1° Febbraio 1947 a Tarhuna
Prov. _____
chiede il rilascio del passaporto per i seguenti paesi:

(Scopo del viaggio) _____

Figli minor di 15 anni che l'accompagna:

1° - Marisa nata il 7/8/1947 a Tripoli
2° - Carla nata il 23/3/1950 a El Khadra (Tarhuna)
3° - Anna nata il 10/8/1953 a " "
4° - Armando nato il 7/4/1957 a " "
5° - nat. il _____ a _____
6° - nat. il _____ a _____

CONNOTATI

Statura _____
Occhi _____
Capelli _____
Barba _____

(firma) Martini Angela

Io sottoscritta, acconsento a che venga rilasciato il passaporto a destinazione della Libia _____
a _____
Carta di identità n° N/30690
Rilasciata il 16/5/1946
Firma _____
(VOLTARE) ES



1950: Maria Fortuna, Lucilla Fortuna,, Giovanni Fortuna, Lina Fortuna Vittorio Fortuna Adalgisa Fortuna, Bianca Fortuna, Bruno Fortuna, papà Giuseppe Fortuna, Gino Fortuna.



1928 Giacinto Brando Frigo arrivato a Creazzo da Canove vedovo e con sei figli, trovò lavoro e casa in villa Suppiej come "Cocchiere".



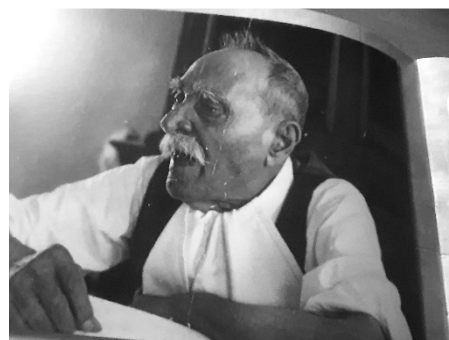
1949: sulla muretta del campo da bocce in via Pozzetto Alessio Frigo figlio di Giacinto Brando, con Valeria Frigo e Annetta Frigo.



1953: tutte le donne Frigo e cognate, al centro Annetta Frigo con le donne Frigo, si riconoscono a dx Carla Melison, Teresa Frigo con il bimbo, Valeria Frigo, Anna Faggionato e Rosi Faggionato.



1965: Attilio Furlan (el Moro Furlan) e Angela Cavaliere con le Famiglie riunite per festeggiare Padre Gherardo al centro. In alto da sinistra Enoch Furlan, Agnese Franchetto, Giuseppe Furlan, Maria Viola, Girolamo Furlan (momi), in prima fila da sinistra, Giorgio Furlan, Aldo Furlan, Attilio Furlan, Anna Furlan, Lucia Furlan



nonno Attilio Furlan

1967: Girolamo (Momi), Enoch, Giuseppe, Angelina, Attilio

Attilio Garbin (30/10/1918) originario da Gambugliano, arrivato a Creazzo nel 1961.



1939: Attilio Garbin Militare



1960: Esterina Cracco (n. 17/02/1925)



1969: Nereo Garbin, Esterina Cracco, Patrizia Garbin, Attilio Garbin, Alice Garbin

Fratelli GEMO

Avevano una fattoria in Via Ronchi



Primi anni cinquanta: Oliva Gemo, Giulia Mazzaggio, Augusto Gemo, Maria Schiavo, Maria Gemo, Pietro Gemo.



1969 Gaetana Gemo, Rosa Gemo, Caterina Gemo, Oliva Gemo, Augusto Gemo.



Giugno 1960 -Bovo Angelo Gentilin nel cortile con il primo trattore della famiglia.



giugno 1963: Bovo Gentilin sul trattore; accanto a lui, Maria moglie di Antonio, Pietro Gentilin, Antonio Gentilin.

GHIOTTO Vittorio



Vittorio Ghiotto (Macalè) (1898 - 1980),



La moglie

Anna Zazzeron (1898 - 1986).



1980: Ristorante da Vittorio al Centro, per molto tempo conosciuto come "Macalè", ora Albergo - trattoria "Al Centro" gestito dalla famiglia Rigo.



1959: Antonio Girardello, Lidia Girardello, mamma Argenta Girardello, a cavallo papà Eugenio Girardello.



1952: Papà Eugenio Girardello con il figlio Lorenzino Girardello e mamma Argenta.

GOBBO Luigi

Famiglia Gobbo: proprietaria della fattoria (vedi foto) sulla destra alla fine di via Pozzetto.



Luigi Gobbo (1890 -1970).



La moglie

Rosa Perin (1889-1966)



Lino Gobbo (1920-1984)

1943: Lucia Maule e Lino Gobbo nel giorno del loro matrimonio, hanno avuto 5 figli: Rosellina, Gabriella, Renato, Riccardo, GianLuigi.



GROTTO Eschilo

1960: Papà Eschilo Grotto, mamma Mercedes Lovato Grotto, con Nicola Grotto, e le quattro figlie, Arcadia, Lucia Gabriella e Mariangela.



1948: mamma Mercedes con la primogenita Mariangela in Corso Palladio, a Vicenza.

1953: Mamma Mercedes, Lucia Grotto, Mariangela Grotto con in braccio Arcadia Grotto e Gabriella Grotto.



GUGLIELMONI Giuseppe



1910:

Giuseppe Guglielmoni, con la moglie Elisabetta Stella e i cinque figli: Anna, Augusto, Vittorio, Letizia, Antonio.



Bottega "Generi Alimentari e Macelleria" da Stella, in via Crosara.

196:2 Maria Guglielmoni, Stellina Guglielmoni, Silvio Guglielmoni, Giuseppe Guglielmoni, Rosina Marchetto.

LEGUMI Ambrogio



1960: Ambrogio Legumi la moglie Lina Fortuna



1952: Via IV Novembre, dove abitavano

Roberto, Giuseppe, mamma Lina, papà Ambrogio, Sergio, Graziano e il piccolo Fulvio.



1965: Sergio Legumi, Graziano Legumi, Giuseppe Legumi, Roberto Legumi, Fulvio Legumi.

MANTOAN Giuseppe

1946

Giuseppe Mantoan e la
moglie Antonia Cattani

Lui aveva una bottega di
 falegname con i fratelli
Melison in Via IV Novembre,
abitava in piazza Roma.



1988 a sinistra: Giuliano Mantoan, Lino Mantoan, Gianni Mantoan, Luciano Mantoan,
Renzo Mantoan.



1958: Croce Benetti via Pizzamerlo.

da sinistra Vittoria Manfro, Achille Moretto e la moglie Agnese Moretto, con i figli Paolo Moretto, Enrico Moretto e Luciana Moretto.



1946: la Famiglia, Adelia Massignan, Giuseppe Pegoraro, con i figli Luciana Pegoraro e Bruno Pegoraro.



1966: Giuseppe Pegoraro e Adelia Massignan in gita alle Terme di Chianciano a trovare il fratello Luigi.

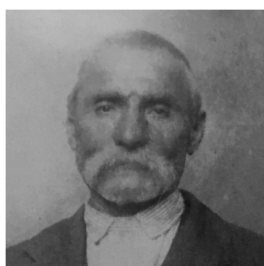
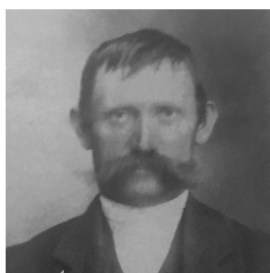
Sergio Pegoraro, Bruno Pegoraro, Anna Maria Sturaro, Giuseppe Pegoraro con i nipoti.





1939: Libia località Baracca

da sinistra Maria, Alfonso papà Guglielmo Pellattiero, mamma Palma, Imelda, Lino, la piccola Elena ed il piccolo Luigi.



I Nonni: Pietro Pretto e Augusta Melison, Luigi Pellattiero e Giuditta Venturini.

Papà Guglielmo e mamma Palma



Nella strada che porta da Creazzo a Olmo (Viale Italia), l'unico edificio presente nelle mappe di quel tempo era "la Casetta" (vedi mappa 1805), si trova a circa metà di Viale Italia dove interseca con Via Palazzon.

Proprietario era Francesco Todescato (1856-1915),

abitava con la moglie Natalina Gonella e tre figlie. Antonio Perlotto originario di Zermeghedo, sposò nel 1910 una delle figlie, Maria, alla morte di Francesco Todescato, ereditò di fatto la proprietà, terreni e Casa.

Inizio anni 1930 la famiglia Antonio Perlotto.



da sinistra Elvira Perlotto, Natalina Perlotto, Antonio Perlotto (1880-1955), Rita Perlotto, la piccola Maria Perlotto, Giuseppe Perlotto, Maria Todescato (1887-1968), Gina Perlotto, Mario Perlotto.

PERUFFO Giuseppe



Giuseppe Peruffo arriva a Olmo di Creazzo nel 1895 proveniente da Selva di Trissino.

Giuseppe Peruffo 1871
-1954

Teresa Colombaro 1874
- 1955

1951: papà Giuseppe e mamma Teresa al centro, attorniato dai figli.



Giovanni Peruffo (1899), Luigi Peruffo (1900), Angela Peruffo (1902), Tiziano Peruffo (1905), Pietro Peruffo (1907), Giuseppina Peruffo (1909), Antonio Peruffo (1912), Luigina Peruffo (1914), Giulio Peruffo.

Famiglia Peruffo Giuseppe



1949: Tre generazioni di Peruffo a festeggiare nonno Giuseppe e nonna Teresa davanti alla casa di Olmo.

Antica famiglia della “Stradela de Olmo” statale 11.



1947: La famiglia Rigo: Arturo Rigo (1904 – 1958) con la moglie Imelda Maran (1910 – 1999) e i figli Angelica Rigo, Romeo Rigo, Eliseo Rigo.



1918: la famiglia di Filomena Leon Rinaldin con la piccola Vittoria in braccio e Carlo; al centro le due sorelle di Filomena, Agnese Leon e, alle sue spalle, Maria Leon.



1948: davanti alla casa in Via Spino

da sinistra:

Vittoria Rinaldin, Domenico Rinaldin, Fulgido Rinaldin, Silvia Pellizzari Rinaldin, Giocondo Rinaldin, Giovanna Lorenzato, Filomena Leon Rinaldin



1950: Carlo Rinaldin





1930: Nel cortile di casa in via Fusine

da sinistra in piedi: Nello Maddalena con Rosina Riva, Angelo Riva con Anna Frizzo; seduti Caterina Oliviero con Ambrogio Riva.



1973: Angelo Riva, Mario Riva con la piccola Laura Riva

1954 Mario Riva con il suo primo trattore



1928: matrimonio di Angelo Riva con Anna Frizzo.



1947: Elia Rizzotto e Giustina Bassanese al centro con la piccola Noris, dietro, da destra i figli Vittorio Rizzotto, Aldo Rizzotto, Norma Rizzotto, Vittoria Rizzotto, Gianna Rizzotto e Valeria Rizzotto.



Claudio Rizzotto con il maestro Eros Perin.



1958: Piazza Roma i fratelli Arduino Rizzotto, Vasco Rizzotto, Napoleone Rizzotto, Rodolfo Rizzotto, tutti componenti del Gruppo Bandistico di Creazzo.

SANDRI Antonio



1924: la famiglia Antonio Sandri è arrivata a Creazzo nel 1922 proveniente da Cornedo, in piedi, da sinistra: Giuseppe, Rosa, Pietro, Natalina, Francesco, seduti le suore Anna, il papà Antonio Sandri e Maria.



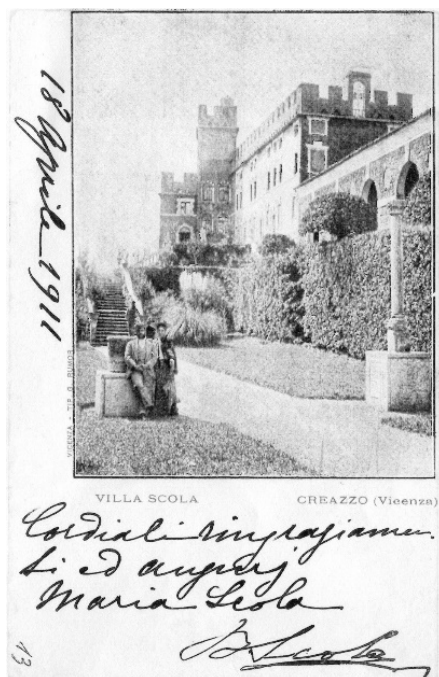
1992 Nozze d'oro: Giuseppe Sandri e Maria Collicelli con i figli Silvano Sandri, Agnese Sandri, Eugenio Sandri, Cecilia Sandri, Rita Sandri, Giovanni Sandri.

Dinastia dei Baroni SCOLA

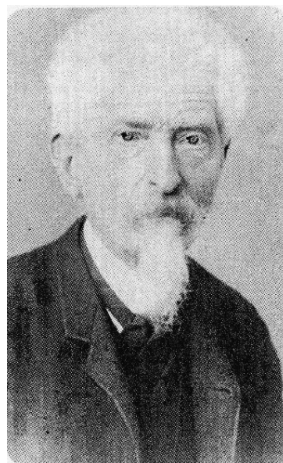
SCOLA, Giovanni. - Nacque a Vicenza il 19 gennaio 1736 da Antonio e da Giacomina Bettinardi.

Fin dal Seicento la famiglia era investita di alcuni terreni a Creazzo, dove possedeva una villa, oltre a parecchie case, mentre a Vicenza gestiva una farmacia.

Giovanni Scola (1825-1899) di Bartolomeo (1785-1848) fu Giovanni (1736-1820), sposò Elena Patella ebbero due figli Bartolomeo e Maria.



Bartolomeo (1864-1924), sposò nel 1892 la Contessa Maria Camerini (1864-1937) figlia del conte e senatore del Regno d'Italia Giovanni e della contessa Luisa Raimondi, ebbero 4 figli Carola (1895-1973), Giovanni (1897-1966), Luisa (1901-1930) e Giuseppe (1909-1936).



Giovanni Scola



Bartolomeo Scola



Contessa Maria Camerini Scola

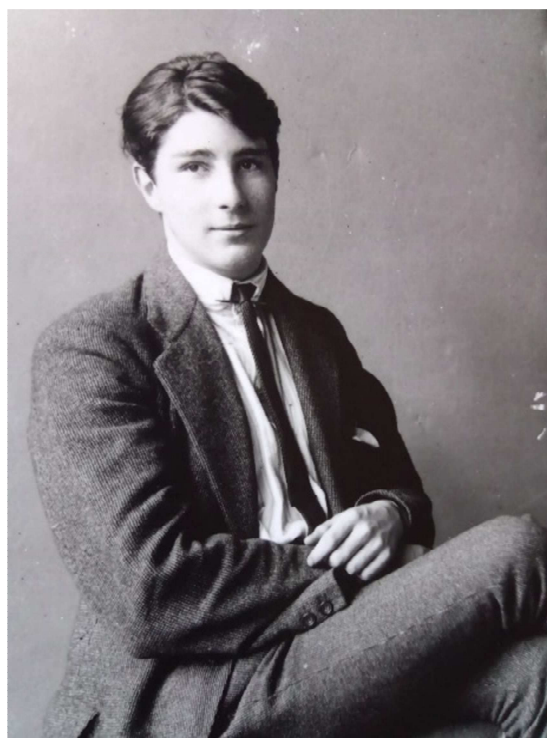
i quattro figli di Bartolomeo Scola e Maria Camerini



Giuseppe Scola



Luisa Scola Patella



Giovanni Scola



Carola Scola Filipetti

Famiglia SUPPIEJ ²¹

L'anno della prima comparsa certa della famiglia Suppiej a Creazzo è il 1848, anno nel quale Bartolomeo Suppiej (1812-1872), figlio di Giuseppe (1780-1847), a sua volta figlio di Bartolomeo (1750-1814), così si alternano i nomi dei primogeniti nella famiglia, acquista la villa di via Pozzetto allora detta "Fadinelli", dal nome dei precedenti proprietari, opera di scuola palladiana della seconda metà del '700 attribuita all'arch. Ottavio Bertotti Scamozzi (Scola 1885, Cevese 1971).



La villa è usata solo durante l'estate, come d'abitudine delle buone famiglie di Venezia e prende infatti il nome di villa Suppiej o "dei Veneziani". Inizialmente il corpo centrale e il loggiato rustico all'ingresso sono separati, ma l'eleganza architettonica si concilia poco con le necessità abitative di una famiglia molto numerosa e abituata a ricevere frequentemente

ospiti. Vengono quindi costruiti un giardino rialzato che collega i due corpi e aggiunge utili stanze e salotti, oltre ad una nuova ala in stile di chalet svizzero al lato opposto del corpo padronale. Un altro piccolo chalet ("Casetta Svizzera"), collocato più in alto nell'insenatura collinare, dietro la villa, è adibito a luogo della musica e della pittura, due grandi passioni di diversi membri della famiglia.

La proprietà comprende una decina di ettari attorno alla villa, coltivati prevalentemente a vite: fino agli anni '70 vi si produce un'ottima Garganega, venduta alle mescite locali ("da Cancio", in via Pizzamerlo, e poi "il Cavallino"). La coltivazione dei campi è condotta da famiglie di contadini lavoratori "a mezzadria", ultimi i Nizzetto, provenienti dalla provincia di Padova, e poi i Bellaria, che alloggiano nella parte rustica della villa prospiciente l'ingresso e nella casa colonica antistante, che comprendeva anche la scuderia dei cavalli prima, e la stalla delle vacche, poi. Nonostante le note storture della mezzadria (giustamente abolita dalla riforma agraria del 1964), il rapporto tra la famiglia ed i contadini che lavorano i campi della villa diviene di grande e reciproco affetto, soprattutto da quando un ramo della famiglia Suppiej si trasferisce stabilmente a Creazzo negli anni 20 del secolo scorso.

Riprendiamo però la storia: Giuseppe Suppiej (1845-1913), figlio primogenito di quel Bartolomeo che inizialmente acquistò la villa, sposa Emilia Manetti (1856-1932), pittrice ed allieva di Guglielmo Ciardi, autrice di pregiate vedute marine e paesaggi montani. Avranno sei figli: Ines e Bice che sposeranno due fratelli Bombardella di Venezia, rispettivamente, Iacopo e Batino, Margherita, Ersilia che sposerà l'avv. Breganze di Vicenza, e poi il primogenito Bartolomeo (1880-1952) e Giorgio (1897-1982).

Giuseppe Suppiej sarà sindaco di Creazzo e verrà ricordato anche per aver donato ai suoi concittadini il terreno sul quale viene costruito il cimitero della Rivella.

²¹ Foto e testo fornite da Domenico Busetto nipote di Bartolomeo e Rosa Suppiej



Il suo primogenito, Bartolomeo eredita la villa alla morte del padre e dovrà anche farsi carico dell'amministrazione dei beni di famiglia, interrompendo bruscamente una promettente carriera diplomatica.

(Bartolomeo Suppiej in uniforme di ufficiale di fanteria del regio esercito Italiano nel 1915)

Bartolomeo vive a Venezia e lì incontra, e se ne innamora perdutamente, la contessa Rosa Castiglioni (1895-1981), figlia del presidente della locale corte d'appello, il dott. Guido Castiglioni.



La famiglia di Rosa è discendente di Baldassarre Castiglione (1478-1529),

(Baldassarre Castiglione ritratto da Raffaello, Louvre)

ambasciatore del Duca d'Urbino a Roma e Milano e poi nunzio apostolico in Spagna presso l'imperatore Carlo V, letterato, autore tra le altre de "Il Cortegiano".

(Rosa Castiglioni a 26 anni)



Bartolomeo e Rosa si sposano a Venezia nel 1920 (nella foto il matrimonio in Santa Maria dei Miracoli) e hanno sette figlie: Caterina, poi mancata prematuramente (1921-1937), Matilde (1922-1994), Ippolita (1924), sposata con l'ing. Giancarlo Magnago, Ersilia (1926-2018), sposata con il dr. Gianfranco Girotto, Maria (1927-2020), sposata con il dr. Giovanni Busetto, Marcella (1929-2012), sposata con l'avv. Mario Maltauro, ed Emilia (1934-1993), sposata con l'ing. Maurizio Locatelli.



Nella foto 1940, le sorelle in occasione delle nozze d'argento dei genitori (dall'alto, Ippolita Suppiej, Ersilia Suppiej, Matilde Suppiej, Milly Suppiej, Maria Suppiej e Marcella Suppiej)

La famiglia si stabilisce a Creazzo pochi anni dopo il matrimonio. A partire da Maria le figlie nasceranno qui, in casa, con l'assistenza della levatrice locale, e godranno per di più delle preziose cure di una balia del paese, l'indimenticabile Gilda Caminante, alla quale rimarranno affezionate per sempre, e così i loro figli. Le ragazze frequentano le scuole e la vita del paese, prima, e di Vicenza poi, la madre si prodiga nell'aiuto ai molti bisognosi del paese. Bartolomeo Suppiej diviene podestà di Creazzo, proseguendo l'impegno della famiglia verso la comunità locale.

Bartolomeo Suppiej acquista anche la confinante villa "del Sole", ma con il solo scopo di scambiarla con un appartamento, di proprietà del fratello Giorgio, nel palazzo Suppiej di San Canciano a Venezia. Alla fine lo scambio non avrà però luogo.

Con l'arrivo della guerra la villa Suppiej in via Pozzetto viene in gran parte requisita per ospitare un comando dell'esercito tedesco. Proprio in quel tempo i Suppiej ospitano in casa diversi sfollati e, tra questi, una famiglia ebrea di Vicenza, che viene coraggiosamente protetta dalla deportazione. L'adesione della famiglia di Bartolomeo Suppiej al fascismo è solo formale, ma ciò nonostante, dopo la Liberazione, egli viene arrestato. L'amara esperienza del carcere a Vicenza, insieme a rovesci di fortuna che portano la famiglia in grandi difficoltà economiche, lo condurranno ad una lunga malattia: morrà nel 1952.

La villa rimarrà alla contessa Rosa ed alle figlie, interrompendo la tradizione che la voleva assegnata ad un primogenito maschio.

Negli anni successivi le figlie si sposano ad una ad una e lasciano Creazzo per poi tornarvi con le famiglie a trascorrere le vacanze estive con la contessa Rosa e Matilde. Ancora oggi la villa Suppiej di via Pozzetto è di proprietà di alcuni membri della famiglia, mentre altri abitano la "Casetta Svizzera", altri ancora una casa colonica ed una costruita di recente nei terreni della proprietà.²²

²² Altre foto Suppiej Capitolo 7 pag. 167



28 settembre 1957 Piazza Roma – trattoria al Cavallino

Mario Tommasin e Teresa Pellattiero nel giorno delle loro nozze. A sinistra Onorina Pellattiero, a destra Giuditta Pellattiero e la piccola Paola Tommasin.

1970: Anna Tommasin, Ketty Tommasin, Alessandra Marchetti, a Olmo all'incrocio fra Via Trieste e Viale Italia. Sullo sfondo la bottega di generi alimentari di Nodari.





1965: Nereo Tronca e la moglie Margherita Bertuzzo.



1963: Nereo e Margherita con loro NSU Prinz davanti al negozio in Viale Trieste, prima del trasferimento in Viale Italia avvenuto nel 1969.



VIOLA Cirillo

La famiglia di Cirillo Viola e Maria Bigarella è originaria da Bolzano Vicentino con 9 figli Angela, Vasco, Letizia Maria, Angela, Francesco, Anna, Cecilia, Giovanni, Maria, Giuseppe, è arrivata a Olmo all'inizio degli anni '30 dove è nato il decimo figlio Cirillo.

Cirillo era un impresario edile e per molti anni è stato direttore del coro di Olmo. Era conosciuto da tutti come "il maestro Viola".



Primi anni trenta: in prima fila da sinistra, Maria Viola , Giuseppe Viola, Maria Bigarella, Cirillo Viola (figlio), Cirillo Viola, Cecilia Viola (suora).

In piedi da sinistra, Letizia Viola, Anna Viola, Angela Viola, Vasco Viola, Francesco Viola, Giovanni Viola (morto a Cefalonia).



1932: Pietro Zanin (Pegnata) il primo con il cappello sulla destra assieme ai figli: Italia Zanin, Teresina Zanin, Maria Zanin, Eno Zanin, Settimo Zanin, e relativi mariti e moglie e nipoti.

ZEMIN Marino



1958 Piazzale trattoria
San Marco.

Marino Zemin, con la
moglie Giuseppina
Parlato e le loro figlie
Luisa Zemin, Marta
Zemin, Daniela Zemin.

1958 Marta, Luisa e Paola.



Bioło Silvestro



SILVESTRO BIOLO
Artigliere - d'anni 25
caduto il 30 Novembre 1941 sul fronte di Tobruk

NEL TRIGESIMO - LA FAMIGLIA

TIPOGRAFIA G. HUMOR - VICENZA



*Ai tuoi fedeli, o Signore,
la morte è vita.*

Nell'infocata pianura marmarica immolava la Sua giovinezza, per portare più oltre le insegne di Roma. Esempio di bontà, di virtù e di abnegazione lascia le sue spoglie in terra lontana, ma il suo ricordo è gelosamente custodito nei nostri cuori.

SILVESTRO

non sei caduto invano! Il giubilo della vittoria, che coronerà il sacrificio di tanti eroi, aleggia più vivo attorno all'anima tua ed a quella di tutti i Caduti per i supremi ideali della Patria.

Dalle plaghe celesti tergi il dolore della mamma e dei fratelli, che a te guardano fieri e commossi.



Silvestro Biolo.



BRUNO DECIMO CATTANI

Nato 12 Giugno 1914
Morto a Gondar 16 Maggio 1936



Fulgido esempio di amore alla Patria
è il Carabiniere a cavallo
BRUNO DECIMO CATTANI
Caduto in Africa Orientale

Milite dell' "Arma benemerita", nell' ora
suprema, rispose all' appello, accorse volon-
tario in Etiopia.

Iddio premiò il suo animo generoso, ne'
suoi decreti imperscrutabili: Vide la vittoria,
ne gustò tutta la gioia e poi decedette sul
campo del dovere. Egli cadde!

La Patria, madre invisibile, gli s' accostò
venerabonda, rasciugò le ultime stille di
sudore, e lo r avvolse nell' ampia bandiera
tricolore. E l' angelo della morte, ne raccolse
l' anima generosa e la trasportò alla gloria
immortale

Salve, o Decimo!

La tua famiglia, il tuo Creazzo, con
romana, cristiana fierrezza, con mano tre-
mante, con cuore commosso, depone sulla
tua tomba i fiori di ammirazione, di pietà,
di riconoscenza.

Salve!

Il tuo nome sta scritto a caratteri d' oro
su la terra, e nel cielo.

Creazzo, nel dì trigesimo
16 Giugno 1936 - XIV

LA FAMIGLIA

VEDETTA FASCISTA • Giovedì 28 maggio 1936 • Ann.

NACA DI

Il carabiniere Cattani
Caduto in Africa Orientale



dal sig. Teodoro Cattani, padre
del Caduto, alla fiduciaria del
Fascio femminile di Creazzo, si-
gnora Fajoli:

Gentilissima Signora,

Con l'inalzato serafico ho ri-
cecuta la notizia del decesso del
nostro figlio, ma parlamenti con
giusto orgoglio, perché egli è
morto sul campo, dove ha com-
battuto per la giusta Causa.

La ringraziamo sentitamente
della partecipazione al nostro
dolore. Devono

Teodoro Cattani e famiglia

Queste semplici espressioni
non hanno certo bisogno di com-
mento. Alle condoglianze già
perverute alla famiglia dalle au-
torità politiche ed ecclesiastiche
del paese, si devono aggiungere
quelle personali del Vice Mi-
nistrò Badoglio e del generale
Balistocchi, Sottosegretario al
Ministero della Guerra.

Un capitano del presidio di
Vicenza si è portato nell' abita-
zione della famiglia Cattani per
portare le condoglianze e per
far conoscere ai genitori ed ai
parenti come il Caduto abbia,
durante tutta la campagna, da-
te prove luminose di sentimento
patriottico e di disciplina mili-
tare.

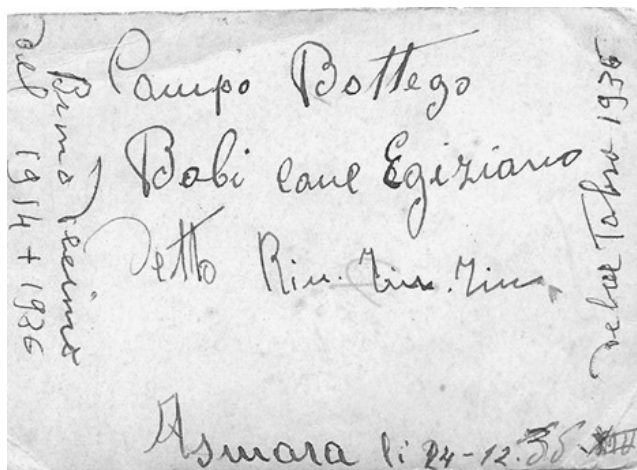
Come abbiamo pubblicato, il
carabiniere Bruno Decimo Cat-
tani, di Creazzo, volontario in A-
frica Orientale, è caduto nell' ad-
empimento del dovere.
Riportiamo la lettera inviata

Il ritaglio del giornale 28 maggio 1936 che
annuncia la morte di Bruno Decimo Cattani.

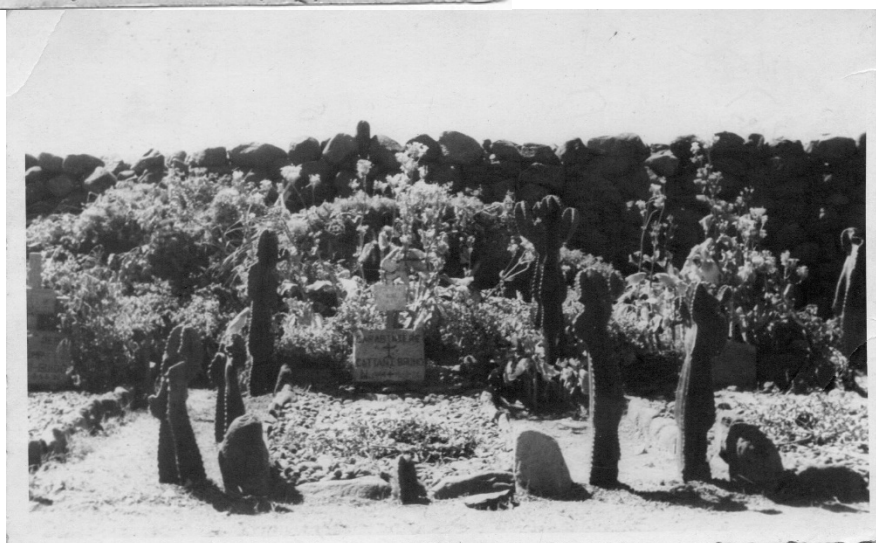
Decimo Bruno Cattani (Asmara)



Foto 24 dicembre 1935 Bruno Decimo Cattani a campo Bottego Asmara con il suo cane Boli Egiziano, detto Rin tin tin.



Retro della foto inviata a casa



1936 Gondar Etiopia la tomba dove riposa la salma di Decimo Bruno Cattani.

ADRIANO CHIEMENTIN

Adriano Chiementin il primo di 4 fratelli, nato a Creazzo 21/01/1936, già da giovanissimo nasce in lui una grande passione, che segnerà tutta la sua vita, la "biciicletta".



Nel 1946 iniziò una breve stagione agonistica, gareggiando con il veloce Club di Schio nei ritagli di tempo che il lavoro gli permetteva, ma poco dopo abbandona l'attività agonistica per seguire il fratello Tiziano, astro nascente del ciclismo locale. Epiche le trasferte in tutta Italia con gli amici del paese in sella a moto Lambrette Vespe ad incitare Tiziano nelle svariate corse.²³

Terminata la carriera agonistica di Tiziano, stanco della solita routine giornaliera "lavorava a turno c/o Cotonificio Rossi", e la passione della bicicletta è sempre forte, decide di aprire un Negozio di Bicyclette (1970) ad Alte Ceccato punto di riferimento del Vicentino per il mondo agonistico della bici.

1973: Adriano e Francesco Moser

di amatori fondata da Nardi Luigino, dopo poco, ha ricevuto l'incarico come Assistenza Tecnica dalla FAST-GAGGIA squadra lombarda professionistica, nelle cui fila militano (Miro Panizza, Franco Bitossi, Italo Zilioli etc) e con quest'ultimo nasce un'amicizia più che fraterna, tale da portare Adriano a seguire il campione piemontese in tutte le squadre nelle quali gareggiava e anche quando diventò Direttore Sportivo, 10 anni intensi Giri d'Italia, Classiche del Nord,



Campionati

Italiani, la 6 giorni fino ad avere la soddisfazione di essere convocato dalla Nazionale Italiana di Ciclo Cross come Assistenza Tecnica a Saccolongo PD ed a Barcellona Spagna.



Adriano ha anche sponsorizzato le varie squadre giovanili locali (Union Creazzo, V.C. Trissino, Gs Eddy Mainetti, GS Altavilla, Mantovani Rovigo, Tamoil Venezia, Velo junior Nove, etc). Rientra nella sua bottega coadiuvato da suo figlio Giuliano con la stessa passione, tuttora il figlio Giuliano, gestisce l'attività lasciata dal padre.

²³ vedi Chiementin Tiziano pag. 213 e 408

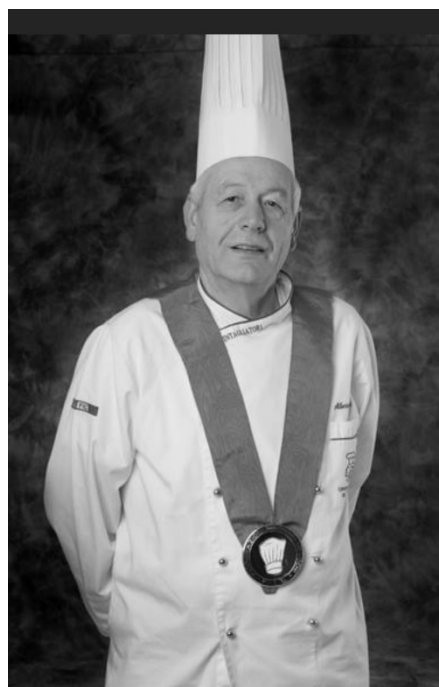
ALBERTO TOMASI

Nato a Valdagno l'11 dicembre 1940.

Arrivato a Creazzo nel 1969 s'inserisce da subito nelle attività della parrocchia, tra i fondatori del campeggio dove ha sempre dato la sua disponibilità a cucinare per i ragazzi e poi il gemellaggio con la parrocchia di Kunduchi in Tanzania, dove per molti anni ha dedicato il suo tempo assieme alla moglie Giovanna dando un prezioso contributo.

Cuoco dall'età di 19 anni, divenuto grande chef con una carriera che vanta grandi alberghi per poi spaziare nelle grandi strutture della ristorazione collettiva.

Dal 1994 apre una nuova attività, una gastronomia con il figlio Gianluca a Creazzo. Sin da giovane ha dimostrato grande interesse per la cultura del senso estetico, del bello da vedere manifestando una grande sensibilità artistica.



Alberto Tomasi



Tra i primi in Italia a dedicarsi all'intaglio dei vegetali Autore di un libro "*suche*" che raccoglie le sue opere riconosciuto a livello internazionale come un grande maestro di questa disciplina.

Vincitore di medaglie d'oro nelle più importanti competizioni culinarie mondiali, tra cui 3 medaglie d'oro alle olimpiadi di cucina 2004 in Erfurt. Le sue opere sono giunte fino ai capi di stato e dal Santo padre, e anche a Creazzo si possono ammirare da sempre durante la sagra

del *Broccolo Fiolaro*. La sua passione non si è mai fermata, ogni giorno crea qualcosa di nuovo, per amore della sua arte e anche per raccogliere offerte per i "suoi" bambini in Tanzania.

ALVIANO GIARETTA

Dire che un personaggio è poca cosa e non è facile raccontarlo, grande musicista, suonava Fisarmonica, Sax, Flauto, Violino, Chitarra, ha suonato nell'orchestra di Gorni Kramer e con Luis Amstrong, richiesto alla Rai ma lui ha rifiutato.²⁴

Lo ricordo come un grande amico, tante serate trascorse in compagnia, abbiamo suonato assieme negli anni 1970, si adattava a noi molto più giovani ci raccontava molte delle sue avventure, qualcuna la gonfiava un po' ma era piacevole ascoltarlo. Ricordo quando eravamo più piccoli andavamo nella sua officina ad aggiustare la bici e lui ci aiutava e ci forniva il materiale, non ha mai chiesto un soldo.

Nel libro dei *"Cent'anni della Banda di Creazzo"* dalla pagina (pag. 92) sono descritte in modo esaustivo la storia di Alviano Giaretta (1908-1992).



Alviano Giaretta



la sua NSU OSI 251 del 1938



il laboratorio

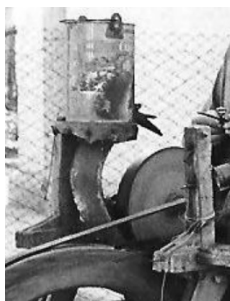
²⁴ Pag. 92 Cent'anni della Banda di Creazzo (I Cent'anni della Banda di Creazzo, GC Dalla Libera)



Melison Angelo Arrotino

1955 - Angelo Melison (1886 - 1976) con la figlia Maria Melison, davanti all'entrata dei Zanin (Pegnata) a Olmo.(dove c'era il Bar con biliardo).

"El Moleta" de Creazzo, con la sua attrezzatura girava per le vie del paese, questo mestiere dell'ARROTINO" quasi scomparso, davanti all'abitazione da Pegnata Olmo.



Dettaglio, la cinghia che fa girare la molla a smeriglio e sopra una latta per l'acqua per bagnare la molla a smeriglio.

BEPI MODELO

Bepi Modolo nasce a Mareno di Piave (TV) nel 1913. Fin da bambino dimostra la passione per il disegno e nel 1922, dopo il trasferimento della famiglia a Santa Lucia di Piave, si iscrive alla Scuola di Arti e Mestieri di Conegliano.

Mons. Morando, il parroco di S. Lucia, riconoscendo il talento artistico del giovane Modolo, ne affida l'istruzione allo scultore Riccardo Granzotto - il Fra' Claudio che sarà proclamato beato da Giovanni Paolo II nel 1994. A metà degli anni Venti, Bepi Modolo inizia a frequentare anche lo studio del maestro Luigi Cima, e matura in lui la decisione di abbracciare definitivamente il settore dell'arte sacra. Nel 1930, dopo tre anni trascorsi sotto la guida di Granzotto, concretizza i suoi studi con l'opera *Gli Ebrei schiavi in Egitto*, una grande tela 3m X 2m, con la quale vince una medaglia d'oro e un soggiorno a Roma.



Bepi Modolo

La famiglia si trasferisce ad Aviano. Tre volte alla settimana, in bicicletta, raggiunge Caneva di Sacile per lavorare nello studio dell'architetto Rupolo, con il quale l'artista consoliderà un forte legame. Modolo è chiamato alle armi nella sezione di Vicenza. In città riesce a frequentare, tra il 1935 e il 1937, la scuola serale di nudo all'Accademia Olimpica, stringe amicizia con gli artisti Giuseppe Giordani e Aldo Giarretta, apprende gli insegnamenti dei maestri Pierangelo Stefani e Ubaldo Oppi. Con lo scoppio della seconda guerra, Modolo è destinato alla Caserma Gotti di Vittorio Veneto presso la quale oltre a svolgere compiti d'ufficio, riesce anche a dedicarsi alla pittura e realizza la *Via Crucis* per l'ospedale militare di Treviso:

Nel 1945 sposa Rina Florian, la forza di tutta la sua vita. Dall'unione nasceranno cinque figli: Anna, Bonizza, Piero, Michela, Giovanni. Gli anni successivi sono molto intensi; lo



studio è frequentato da numerosi allievi. Nel '52 esegue l'affresco per l'abside della chiesa di San Nicola Creazzo (VI) e vince il concorso per la realizzazione a Roma del *San Michele Arcangelo* per la Pontificia Gendarmeria. Da Padre Cambiè membro della Commissione Pontificia di Arte Sacra riceverà l'incarico di eseguire gli stendardi per la beatificazione di Giuliano Eymard e l'esecuzione dell'altare di Santa Bertilla Boscardin nella Chiesa dei Martiri Canadesi a Roma.

Nel '53 Modolo è chiamato a Collalto (TV) per rappresentare una *Trasfigurazione* e la descrizione figurativa della preghiera *Salve Regina* nella Chiesa di San Giorgio. Gli vengono commissionati dei dipinti a olio per la Chiesa di S. Agostino a Prato e per la Sede dei Fiscali a San Paolo in Brasile.

Nel 1958 muore la cara mamma Teresa e nel medesimo anno, per motivi familiari, i Modolo si trasferiscono da S. Lucia di Piave a Vicenza, nel paese di Olmo di Creazzo. Negli anni '70 dipinge opere molto significative per il Vescovado di Udine, e realizza dei bozzetti per le vetrate dell'Oratorio di S. Chiara a Vicenza e progetti per la creazione di due mosaici per la Chiesa dei Martiri Canadesi a Roma.



Cristo Risorto Chiesa San Ulderico - 1968

Nel 1963 affresca l'abside del Duomo di Thiene, esegue un'opera per la Chiesa dell'Istituto San Gaetano di Vicenza e realizza la pala di *S. Antonio e il Beato Ongaro* per il

Duomo di Conegliano. Il decennio si conclude con l'esecuzione di alcuni affreschi nella Chiesa di Sant'Ulderico a Creazzo.



Storia nascita di Gesù Chiesa Istituto. Effetà di Betlemme - Palestina - 1970

Gli anni '70 si aprono con l'importante commissione nella città di Betlemme per eseguire all'Istituto Effetà un grande affresco narrante la nascita di Gesù. E' del 1973 l'opera più significativa dell'artista: la *Via Crucis* ubicata nella Chiesa di Falzè di Piave. Contemporaneamente il maestro è impegnato in Campania e di nuovo all'estero, in Giordania, ma soprattutto è un periodo di notevoli riconoscimenti: il Premio Speciale "Vittoria Alata" della Commissione Giudicatrice nella VIII Rassegna Internazionale Primavera C.E.I.C. al Palais dell'Unesco a Parigi, il Primo Premio a Taranto, alla VIII Mostra Internazionale di Pittura e Grafica Religiosa, e altri. Momento significativo è l'incontro a Roma con Giovanni Paolo II, dal quale si reca come testimone per la causa di beatificazione di Fra'

Claudio Granzotto.

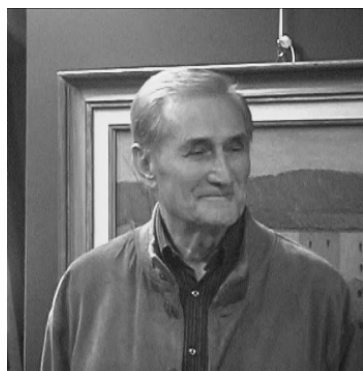
Sono del 1981 gli affreschi nella chiesa di San Nicola di Creazzo narranti la *Storia della Salvezza*. Nel 1985 è organizzata una mostra antologica a Palazzo Sarcinelli di Conegliano Veneto, curata dal critico Salvatore Maugeri, dal titolo *Oltre cinquant'anni di pittura di Bepi Modolo*. Numerose in questo periodo le opere di pittura da cavalletto. Alla fine degli anni '80 i suoi sforzi si concentrano nella realizzazione di vetrate istoriate, alla cui lavorazione partecipano le figlie Bonizza e Michela e il figlio Piero. Ma un'inguaribile malattia, che condiziona i suoi movimenti, lo colpisce: si spegne il 26 agosto del 1987.²⁵

Nel 2014 per i cento anni della nascita, l'Associazione Culturale Bepi Modolo, in collaborazione con il Museo Diocesano Pietro G. Nonis di Vicenza, allestisce la retrospettiva "La pittura di Bepi Modolo" *una vita dedicata all'arte*, a cura di M.Lucia Ferraguti e Gino Prandina e pubblica il relativo catalogo.

²⁵ Foto e testo forniti dalla famiglia Modolo

DANILO MARTINI

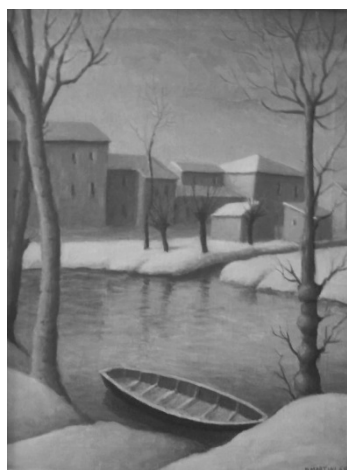
Danilo Martini, nato nel 1935 a Creazzo, dove vive e opera in Via A. Palladio.



Diplomato alla Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza, con la guida della professoressa Nerina Noro.

Ha cominciato la sua attività, nel campo della pittura, verso la seconda metà degli anni '60. Tra gli anni 60 e 70 dipinge la sua Creazzo, in particolare aspetti del fiume Retrone.

In seguito attratto dai maestri dell'Arte contemporanea, continua nella ricerca di trovare nuove soluzioni, confrontandosi con il panorama artistico nazionale.



1964: Autoritratto

60 x 40

1968: Neve sul Retrone

60 x 45



1965:

Ponte sul Retrone
Zona Pallazetto, la
prima 40X50 la
seconda 60x45



Partecipò a varie rassegne d'arte ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Ha allestito diverse mostre personali in varie località nazionali (Vicenza, Brescia, Massa Carrara, Verona, Treviso, Venezia, Padova, Belluno)

Alcuni riconoscimenti: 1983 Il Cavino d'oro Treviso, 1986 Arte Contemporanea Villa Loredan, Stra (VE), 1988 Segno Gestualità Palazzo Lanfranchi Pisa, 1990 Collettività Accademia Montebelluna, 1993 Amici del Bacchiglione Centro d'Arte S.Vidal Venezia

DECIMO BRUNO CATTANI

Decimo Bruno Cattani è nato a Creazzo 24.05.1937, fin da piccolo aveva la passione degli aerei, di fatto compiuto il 18 anno si arruolò nella Aeronautica Militare Italiana, a Grottaglie Taranto (1961) ottenne il brevetto di pilota. (vedi foto a lato).



1961 Grottaglie Taranto, al centro Bruno



1961 Maggiore Forcellini consegna a Bruno l'Aquila di Pilota

La sua carriera militare, lo portava in giro per il mondo; Aeronautica Militare di Taranto (Grottaglie), ad Alghero, Istrana missione in Libano con i Caschi Blu, con la sua esperienza ha ottenuto anche il brevetto di pilota di Elicotteri ed istruttore del Vola a Vela.

Quando era in licenza, ritornava a Creazzo e ci portava a fare un giro con l'aereo biplano dell'Aereo Club di Vicenza. Per salutare la gente di Creazzo faceva qualche passaggio a bassa quota, in particolare con Aermachi MB-326.²⁶

Andato in pensione con il grado di Generale, tuttora vive ad Istrana



Alghero con il Fiat G.59



Aliante 1987/88 Libano Missione con i caschi blu, Bruno il primo a sinistra.



Istruttore di Volo a Vela

²⁶ Vedi : Decimo Bruno Cattani con Papa Woytila Cap. 6 Pag.141 e Cap. 7 Pag. 253

DOMENICO GAMBERINI

Domenico Gamberini, nato nel 1920 a Polesella (Rovigo), con l'alluvione del 4 novembre 1966 avendo perso tutto è stato costretto a lasciare la sua terra.

Si è sposato con Wilma ed ha avuto 3 maschi: Valentino, Marco, Carlo ed una femmina Mariangela

Arrivato a Creazzo (1967), si è subito inserito nella comunità, in particolare nello sport (ex calciatore) partecipava alle attività della società della squadra di calcio.



Ha aperto una "Fiaschetteria", attività commerciale (vendita acqua, bibite, etc) tuttora gestita dal figlio Valentino. Con la sua Ape consegnava le casse d'acqua o altro a domicilio e ritirava le casse vuote. Era benvoluto da tutti, sempre sorridente, disponibile, la battuta pronta, alle ore 9,00 del 21 dicembre 2009, ci ha lasciati.



1984: Domenico Gamberini nella sua bottega con il figlio Valentino Gamberini.

DOMENICO STEFANI

Domenico Stefani (Nico) nato in Piazza Roma Creazzo il 5 settembre 1921 e qui ha vissuto; la sua famiglia operava come sacrestano e campanaro nella chiesa di Sant'Ulderico. Il parroco don Antonio Zonato vedendo le attitudini di Domenico figlio del campanaro Antonio gli propose di studiare musica e pianoforte e così fece, già nel 1935 iniziò a suonare l'organo della Chiesa.

Nel 1940 viene chiamato alle armi, rientrerà a Creazzo dopo 5 anni (giugno del 1945), viene inviato in Albania dove, fu fatto prigioniero e portato in Germania a Stoccarda.



1941 Domenico Stefani prima di partire per la guerra.

Quando rientrò dalla prigionia (1945), fece il messo comunale, e successivamente venne assunto definitivamente dal Comune di Creazzo, ha lavorato negli uffici anagrafe e tecnico, è stato per più di 25 anni il corrispondente del Giornale di Vicenza. Organizzava qualche concerto per piano uno dei più importanti con la soprano Katia Ricciarelli. Andato in pensione nel 1979, ma non dalle sue attività di musicista.



Era una persona buona onesta sempre disponibile con tutti, partecipava ad ogni evento ecclesiastico suonando l'organo della chiesa, è stato direttore del coro di Sant'Ulderico, ha suonato l'organo fino al giorno prima della sua morte (29-3-1998).

Uno dei tanti concerti

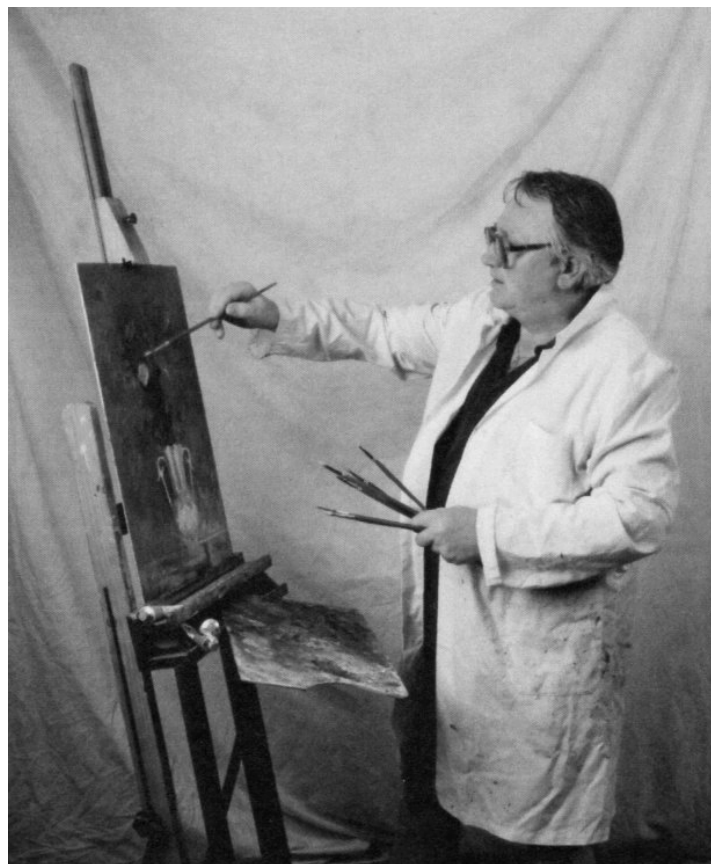


Domenico Stefani

GIANCARLO CAFFONI

Nato a Creazzo il 18 aprile 1935 e vissuto fino agli anni cinquanta quando la sua famiglia si trasferì a Vicenza.

Da giovane ha frequentato la scuola "Arte e Mestieri" dove ha incontrato il maestro Otello De Maria, sotto la sua guida al circolo la "Soffitta" inizia a stendere le sue prime pennellate sulla tela.



Incontra pure i "Poeti Dialettali Vicentini" e con loro si diletta nella poesia scrivendo versi in dialetto e in italiano, nel 2005 pubblica la sua prima raccolta personale "Ciari de Luna".

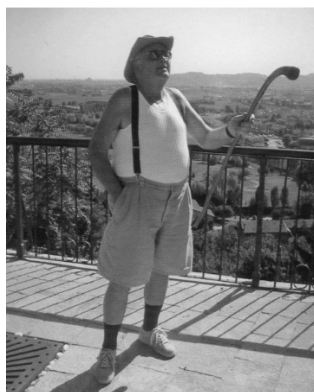
Nel 1992 ritorna a Creazzo e si sposa con Maria Pia Cattani.

GianCarlo Caffoni



EL ME PAESE ²⁷

Vecio paese
ranpegà sol monte,
ricordo dei me ani da putelo.
le sigale pareva mate
soto el sole che s-ciocava
e de note co la luna
i grji me cunava.
Desso quando passo par de là
vedo tute face nove
tuta gente strapiantà.
Ma la cesa, el campanile
e le case sgangarà,
le me varda lagrimando
e le dise: ben tornà
Mi le vardo quele case
e rivedo la comare,
el caregaro, el giusta onbrele
e Toni el vecio canpanaro.
La giostra dei ricordi
finisse de girare
e do file de cipressi
par che i diga:
i xe qua no stà cercareG



Gian Carlo Caffoni

²⁷ Pag 31 Ciari de Luna - Gian Carlo Caffoni

GINO FERRACIN

Nei primi anni 60 l'amministrazione comunale ha approvato la realizzazione della rete gas metano nel territorio di Creazzo appaltato alla ditta Gas Metano di San Tomio di Malo, così è iniziata la sostituzione delle bombole gas con il metano.



Il referente per gli abitanti di Creazzo era Gino Ferracin (Gino Metano), ed è stato l'artefice della realizzazione della rete Gas Metano a Creazzo in particolare l'allacciamento del contatore portando il gas metano nelle abitazioni.

Gino Ferracin

Le famiglie lo chiamavano per chiarimenti, dove come e quando fare i vari allacciamenti, lui sempre disponibile anche nei giorni di festa, sempre con il sorriso, trovava la soluzione migliore. Era molto stimato, sia per la sua disponibilità che nella capacità del suo lavoro. Gino si è inserito quasi subito nella vita sociale del paese in modo attivo, come allenatore di calcio dei ragazzi sia nelle iniziative della parrocchia in particolare nel campeggio a Passo Cereda

Ha preso casa a Creazzo nel 1965 dopo essersi sposato con Maria Lucia Rodighiero (Mariuccia). avuto due figli Vittorio e Laura, nel 1979 ha lasciato Creazzo per stabilirsi definitivamente a San Tomio di Malo.



1996 il giorno della pensione



1976 Campeggio Passo Cereda, Vittorio Ferracin, mamma Mariuccia Laura Ferracin e papà Gino.

GINO DE MANI

Gino De Mani il primo GELATAIO di Creazzo, ogni giorno nel periodo estivo e nelle Sagre, lui arrivava con il suo APE ed era la felicità di tutti i bambini, poi con il suo modo di fare e pazienza li accontentava tutti. Chi non ricorda il cono a tre piani di "Paolo Rossi", l'allora forte centravanti che giocava nel Lanerossi Vicenza



1976 - Gino De Mani , con il suo APE attrezzato per la vendita dei gelati.

De Mani Gino il Gelataio

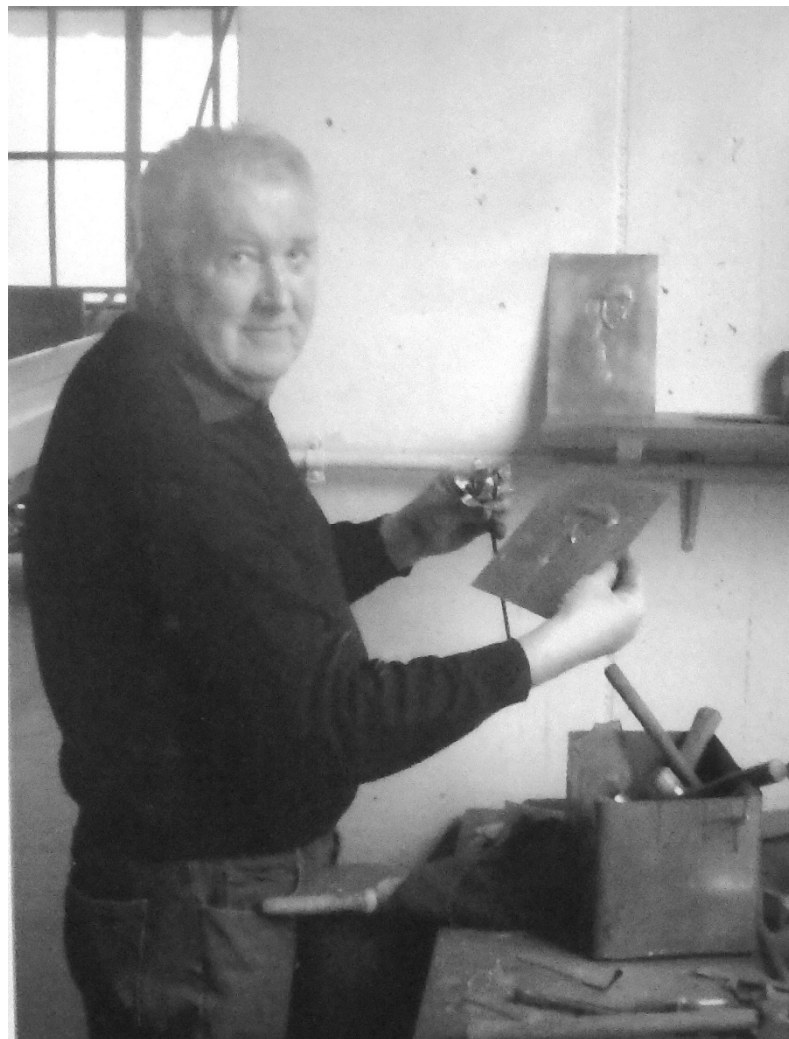


1977 - Gino De Mani il gelataio di Creazzo con il suo APE, portava oltre ai gelati allegria a tutti i bambini, nella foto il bambino con Gino è Simone Binato.

GIOVANNI BATTISTA BERTI

Nato Creazzo 26.04.1942, abita in Via Spino, il primo impiego è stato nel 1955, nella bottega del fabbro Berti Livio a Tavernelle appena compiuti 13 anni.

L'impegno e la passione per imparare questo mestiere superava la fatica, aiutava alla forgia ed era chiamato "el Bocia", era attento, era capace e si distingueva nel lavoro,



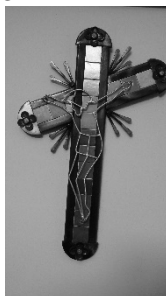
tanto che nel 1963 decise di far da solo. Con l'aiuto dei suoi genitori apre un'officina di metalmeccanica, tuttora attiva gestita dai suoi due figli.

Oltre al suo lavoro la passione lo porta a costruire dei pezzi artistici in ferro e rame ancora oggi (pensionato) ha il suo banco di lavoro (lui dice batte il ferro).

La croce prima del viale del Cimitero della Rivella e l'altra croce all'interno dell'ossario sono opere sue, donate alla comunità.

Gianni Berti

Il 19 novembre 2012 dal Consiglio Maestri d'opera e d'esperienza di Roma, viene insignito a: Maestro d'opera e d'esperienza.



Il bigliettario delle FTV di Olmo, il suo ufficio e fermata fronte Trattoria De Gobbi. nato il 15 febbraio 1905 abitava ad Olmo ed assunto alla FTV il 12 settembre 1926, il primo giorno Vicenza - Valdagno come aiuto al capo treno.



La tratta Vicenza - Valdagno - Recoaro e la diramazione



Montecchio-Arzignano-Chiampo fu inaugurata nel 1880, con locomotiva a vapore.

Dopo alcune corse di prova, la prima delle quali si svolse il 16 marzo 1929, il nuovo servizio a trazione elettrica viene inaugurato il 26 maggio 1929.

Giuseppe Pellattiero.

il servizio sul tratto Vicenza-Valdagno-Recoaro fu definitivamente soppresso il 15 maggio 1981 e sostituito dalle autolinee Vicenza-Valdagno-Recoaro Terme e Vicenza-Arzignano-Chiampo²⁸



nelle due foto del 1940 al centro Giuseppe Pellattiero.

²⁸ Vedi : it.wikipedia.org/wiki/Ferrovie_e_Tramvie_Vicentine

LUIGI MELISON



1955 Melison Giuliano con la mamma Maddalena, davanti all'edicola di Olmo statale 11.



Luigi Melison, ha gestito l'edicola assieme alla moglie Maddalena per 40 anni, portava nelle case le bombole del gas. Era un punto di riferimento per tutta la comunità di Olmo.

1960 Melison Giuliano con il Papà Luigi, Viale Italia a destra dove si vedono gli alberi, c'erano le Scuole Elementari, ora il Centro Medico Poliambulatorio di Creazzo.



Melison Luigi

LUIGI PELLATTIERO

Luigi Pellattero nato nel 1938 a Creazzo, abita in Via Quaglie, fin da bambino quando seguiva il papà ed il fratello che lavoravano sulla cava di sabbia era attento e si chiedeva tanti perché, la curiosità su ogni evento in particolare la natura ed il sottosuolo.

Ha raccolto e documentato molti fossili nella zona collina e molti sono esposti al Museo Civico "G. Zannato" di Montebelluna Maggiore, tra l'altro Luigi ha scoperto nella collina



di Creazzo un fossile "RAMINA ORNATA" che è stata catalogata nei vari libri specializzati con il suo nome "*Ramina Pellattiero*" di Creazzo.

La collina di Creazzo per Luigi non ha segreti nel senso che ha documentato dove ha trovato i fossili, il sottosuolo com'è stratificato, ogni tipo di fiore, indicando i sentieri e quant'altro, inoltre ha scritto diverse poesie riguardanti i luoghi e particolari di Creazzo.

Fino a poco tempo fa i professori portavano i ragazzi delle scuole medie a visitare il piccolo museo di Luigi Pellattiero in Via Quaglie.

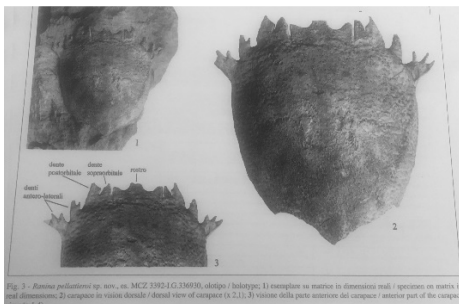


Fig. 3 - *Ramina pellattiero* sp. nov., ex. MCZ 3392-1-2, 3393-1, 3394-1, 3395-1, 3396-1, 3397-1, 3398-1, 3399-1, 3400-1, 3401-1, 3402-1, 3403-1, 3404-1, 3405-1, 3406-1, 3407-1, 3408-1, 3409-1, 3410-1, 3411-1, 3412-1, 3413-1, 3414-1, 3415-1, 3416-1, 3417-1, 3418-1, 3419-1, 3420-1, 3421-1, 3422-1, 3423-1, 3424-1, 3425-1, 3426-1, 3427-1, 3428-1, 3429-1, 3430-1, 3431-1, 3432-1, 3433-1, 3434-1, 3435-1, 3436-1, 3437-1, 3438-1, 3439-1, 3440-1, 3441-1, 3442-1, 3443-1, 3444-1, 3445-1, 3446-1, 3447-1, 3448-1, 3449-1, 3450-1, 3451-1, 3452-1, 3453-1, 3454-1, 3455-1, 3456-1, 3457-1, 3458-1, 3459-1, 3460-1, 3461-1, 3462-1, 3463-1, 3464-1, 3465-1, 3466-1, 3467-1, 3468-1, 3469-1, 3470-1, 3471-1, 3472-1, 3473-1, 3474-1, 3475-1, 3476-1, 3477-1, 3478-1, 3479-1, 3480-1, 3481-1, 3482-1, 3483-1, 3484-1, 3485-1, 3486-1, 3487-1, 3488-1, 3489-1, 3490-1, 3491-1, 3492-1, 3493-1, 3494-1, 3495-1, 3496-1, 3497-1, 3498-1, 3499-1, 3500-1, 3501-1, 3502-1, 3503-1, 3504-1, 3505-1, 3506-1, 3507-1, 3508-1, 3509-1, 3510-1, 3511-1, 3512-1, 3513-1, 3514-1, 3515-1, 3516-1, 3517-1, 3518-1, 3519-1, 3520-1, 3521-1, 3522-1, 3523-1, 3524-1, 3525-1, 3526-1, 3527-1, 3528-1, 3529-1, 3530-1, 3531-1, 3532-1, 3533-1, 3534-1, 3535-1, 3536-1, 3537-1, 3538-1, 3539-1, 3540-1, 3541-1, 3542-1, 3543-1, 3544-1, 3545-1, 3546-1, 3547-1, 3548-1, 3549-1, 3550-1, 3551-1, 3552-1, 3553-1, 3554-1, 3555-1, 3556-1, 3557-1, 3558-1, 3559-1, 3560-1, 3561-1, 3562-1, 3563-1, 3564-1, 3565-1, 3566-1, 3567-1, 3568-1, 3569-1, 3570-1, 3571-1, 3572-1, 3573-1, 3574-1, 3575-1, 3576-1, 3577-1, 3578-1, 3579-1, 3580-1, 3581-1, 3582-1, 3583-1, 3584-1, 3585-1, 3586-1, 3587-1, 3588-1, 3589-1, 3590-1, 3591-1, 3592-1, 3593-1, 3594-1, 3595-1, 3596-1, 3597-1, 3598-1, 3599-1, 3600-1, 3601-1, 3602-1, 3603-1, 3604-1, 3605-1, 3606-1, 3607-1, 3608-1, 3609-1, 3610-1, 3611-1, 3612-1, 3613-1, 3614-1, 3615-1, 3616-1, 3617-1, 3618-1, 3619-1, 3620-1, 3621-1, 3622-1, 3623-1, 3624-1, 3625-1, 3626-1, 3627-1, 3628-1, 3629-1, 3630-1, 3631-1, 3632-1, 3633-1, 3634-1, 3635-1, 3636-1, 3637-1, 3638-1, 3639-1, 3640-1, 3641-1, 3642-1, 3643-1, 3644-1, 3645-1, 3646-1, 3647-1, 3648-1, 3649-1, 3650-1, 3651-1, 3652-1, 3653-1, 3654-1, 3655-1, 3656-1, 3657-1, 3658-1, 3659-1, 3660-1, 3661-1, 3662-1, 3663-1, 3664-1, 3665-1, 3666-1, 3667-1, 3668-1, 3669-1, 3670-1, 3671-1, 3672-1, 3673-1, 3674-1, 3675-1, 3676-1, 3677-1, 3678-1, 3679-1, 3680-1, 3681-1, 3682-1, 3683-1, 3684-1, 3685-1, 3686-1, 3687-1, 3688-1, 3689-1, 3690-1, 3691-1, 3692-1, 3693-1, 3694-1, 3695-1, 3696-1, 3697-1, 3698-1, 3699-1, 3700-1, 3701-1, 3702-1, 3703-1, 3704-1, 3705-1, 3706-1, 3707-1, 3708-1, 3709-1, 3710-1, 3711-1, 3712-1, 3713-1, 3714-1, 3715-1, 3716-1, 3717-1, 3718-1, 3719-1, 3720-1, 3721-1, 3722-1, 3723-1, 3724-1, 3725-1, 3726-1, 3727-1, 3728-1, 3729-1, 3730-1, 3731-1, 3732-1, 3733-1, 3734-1, 3735-1, 3736-1, 3737-1, 3738-1, 3739-1, 3740-1, 3741-1, 3742-1, 3743-1, 3744-1, 3745-1, 3746-1, 3747-1, 3748-1, 3749-1, 3750-1, 3751-1, 3752-1, 3753-1, 3754-1, 3755-1, 3756-1, 3757-1, 3758-1, 3759-1, 3760-1, 3761-1, 3762-1, 3763-1, 3764-1, 3765-1, 3766-1, 3767-1, 3768-1, 3769-1, 3770-1, 3771-1, 3772-1, 3773-1, 3774-1, 3775-1, 3776-1, 3777-1, 3778-1, 3779-1, 3780-1, 3781-1, 3782-1, 3783-1, 3784-1, 3785-1, 3786-1, 3787-1, 3788-1, 3789-1, 3790-1, 3791-1, 3792-1, 3793-1, 3794-1, 3795-1, 3796-1, 3797-1, 3798-1, 3799-1, 3800-1, 3801-1, 3802-1, 3803-1, 3804-1, 3805-1, 3806-1, 3807-1, 3808-1, 3809-1, 3810-1, 3811-1, 3812-1, 3813-1, 3814-1, 3815-1, 3816-1, 3817-1, 3818-1, 3819-1, 3820-1, 3821-1, 3822-1, 3823-1, 3824-1, 3825-1, 3826-1, 3827-1, 3828-1, 3829-1, 3830-1, 3831-1, 3832-1, 3833-1, 3834-1, 3835-1, 3836-1, 3837-1, 3838-1, 3839-1, 3840-1, 3841-1, 3842-1, 3843-1, 3844-1, 3845-1, 3846-1, 3847-1, 3848-1, 3849-1, 3850-1, 3851-1, 3852-1, 3853-1, 3854-1, 3855-1, 3856-1, 3857-1, 3858-1, 3859-1, 3860-1, 3861-1, 3862-1, 3863-1, 3864-1, 3865-1, 3866-1, 3867-1, 3868-1, 3869-1, 3870-1, 3871-1, 3872-1, 3873-1, 3874-1, 3875-1, 3876-1, 3877-1, 3878-1, 3879-1, 3880-1, 3881-1, 3882-1, 3883-1, 3884-1, 3885-1, 3886-1, 3887-1, 3888-1, 3889-1, 3890-1, 3891-1, 3892-1, 3893-1, 3894-1, 3895-1, 3896-1, 3897-1, 3898-1, 3899-1, 3900-1, 3901-1, 3902-1, 3903-1, 3904-1, 3905-1, 3906-1, 3907-1, 3908-1, 3909-1, 3910-1, 3911-1, 3912-1, 3913-1, 3914-1, 3915-1, 3916-1, 3917-1, 3918-1, 3919-1, 3920-1, 3921-1, 3922-1, 3923-1, 3924-1, 3925-1, 3926-1, 3927-1, 3928-1, 3929-1, 3930-1, 3931-1, 3932-1, 3933-1, 3934-1, 3935-1, 3936-1, 3937-1, 3938-1, 3939-1, 3940-1, 3941-1, 3942-1, 3943-1, 3944-1, 3945-1, 3946-1, 3947-1, 3948-1, 3949-1, 3950-1, 3951-1, 3952-1, 3953-1, 3954-1, 3955-1, 3956-1, 3957-1, 3958-1, 3959-1, 3960-1, 3961-1, 3962-1, 3963-1, 3964-1, 3965-1, 3966-1, 3967-1, 3968-1, 3969-1, 3970-1, 3971-1, 3972-1, 3973-1, 3974-1, 3975-1, 3976-1, 3977-1, 3978-1, 3979-1, 3980-1, 3981-1, 3982-1, 3983-1, 3984-1, 3985-1, 3986-1, 3987-1, 3988-1, 3989-1, 3990-1, 3991-1, 3992-1, 3993-1, 3994-1, 3995-1, 3996-1, 3997-1, 3998-1, 3999-1, 4000-1, 4001-1, 4002-1, 4003-1, 4004-1, 4005-1, 4006-1, 4007-1, 4008-1, 4009-1, 4010-1, 4011-1, 4012-1, 4013-1, 4014-1, 4015-1, 4016-1, 4017-1, 4018-1, 4019-1, 4020-1, 4021-1, 4022-1, 4023-1, 4024-1, 4025-1, 4026-1, 4027-1, 4028-1, 4029-1, 4030-1, 4031-1, 4032-1, 4033-1, 4034-1, 4035-1, 4036-1, 4037-1, 4038-1, 4039-1, 4040-1, 4041-1, 4042-1, 4043-1, 4044-1, 4045-1, 4046-1, 4047-1, 4048-1, 4049-1, 4050-1, 4051-1, 4052-1, 4053-1, 4054-1, 4055-1, 4056-1, 4057-1, 4058-1, 4059-1, 4060-1, 4061-1, 4062-1, 4063-1, 4064-1, 4065-1, 4066-1, 4067-1, 4068-1, 4069-1, 4070-1, 4071-1, 4072-1, 4073-1, 4074-1, 4075-1, 4076-1, 4077-1, 4078-1, 4079-1, 4080-1, 4081-1, 4082-1, 4083-1, 4084-1, 4085-1, 4086-1, 4087-1, 4088-1, 4089-1, 4090-1, 4091-1, 4092-1, 4093-1, 4094-1, 4095-1, 4096-1, 4097-1, 4098-1, 4099-1, 4100-1, 4101-1, 4102-1, 4103-1, 4104-1, 4105-1, 4106-1, 4107-1, 4108-1, 4109-1, 4110-1, 4111-1, 4112-1, 4113-1, 4114-1, 4115-1, 4116-1, 4117-1, 4118-1, 4119-1, 4120-1, 4121-1, 4122-1, 4123-1, 4124-1, 4125-1, 4126-1, 4127-1, 4128-1, 4129-1, 4130-1, 4131-1, 4132-1, 4133-1, 4134-1, 4135-1, 4136-1, 4137-1, 4138-1, 4139-1, 4140-1, 4141-1, 4142-1, 4143-1, 4144-1, 4145-1, 4146-1, 4147-1, 4148-1, 4149-1, 4150-1, 4151-1, 4152-1, 4153-1, 4154-1, 4155-1, 4156-1, 4157-1, 4158-1, 4159-1, 4160-1, 4161-1, 4162-1, 4163-1, 4164-1, 4165-1, 4166-1, 4167-1, 4168-1, 4169-1, 4170-1, 4171-1, 4172-1, 4173-1, 4174-1, 4175-1, 4176-1, 4177-1, 4178-1, 4179-1, 4180-1, 4181-1, 4182-1, 4183-1, 4184-1, 4185-1, 4186-1, 4187-1, 4188-1, 4189-1, 4190-1, 4191-1, 4192-1, 4193-1, 4194-1, 4195-1, 4196-1, 4197-1, 4198-1, 4199-1, 4200-1, 4201-1, 4202-1, 4203-1, 4204-1, 4205-1, 4206-1, 4207-1, 4208-1, 4209-1, 4210-1, 4211-1, 4212-1, 4213-1, 4214-1, 4215-1, 4216-1, 4217-1, 4218-1, 4219-1, 4220-1, 4221-1, 4222-1, 4223-1, 4224-1, 4225-1, 4226-1, 4227-1, 4228-1, 4229-1, 4230-1, 4231-1, 4232-1, 4233-1, 4234-1, 4235-1, 4236-1, 4237-1, 4238-1, 4239-1, 4240-1, 4241-1, 4242-1, 4243-1, 4244-1, 4245-1, 4246-1, 4247-1, 4248-1, 4249-1, 4250-1, 4251-1, 4252-1, 4253-1, 4254-1, 4255-1, 4256-1, 4257-1, 4258-1, 4259-1, 4260-1, 4261-1, 4262-1, 4263-1, 4264-1, 4265-1, 4266-1, 4267-1, 4268-1, 4269-1, 4270-1, 4271-1, 4272-1, 4273-1, 4274-1, 4275-1, 4276-1, 4277-1, 4278-1, 4279-1, 4280-1, 4281-1, 4282-1, 4283-1, 4284-1, 4285-1, 4286-1, 4287-1, 4288-1, 4289-1, 4290-1, 4291-1, 4292-1, 4293-1, 4294-1, 4295-1, 4296-1, 4297-1, 4298-1, 4299-1, 4300-1, 4301-1, 4302-1, 4303-1, 4304-1, 4305-1, 4306-1, 4307-1, 4308-1, 4309-1, 4310-1, 4311-1, 4312-1, 4313-1, 4314-1, 4315-1, 4316-1, 4317-1, 4318-1, 4319-1, 4320-1, 4321-1, 4322-1, 4323-1, 4324-1, 4325-1, 4326-1, 4327-1, 4328-1, 4329-1, 4330-1, 4331-1, 4332-1, 4333-1, 4334-1, 4335-1, 4336-1, 4337-1, 4338-1, 4339-1, 4340-1, 4341-1, 4342-1, 4343-1, 4344-1, 4345-1, 4346-1, 4347-1, 4348-1, 4349-1, 4350-1, 4351-1, 4352-1, 4353-1, 4354-1, 4355-1, 4356-1, 4357-1, 4358-1, 4359-1, 4360-1, 4361-1, 4362-1, 4363-1, 4364-1, 4365-1, 4366-1, 4367-1, 4368-1, 4369-1, 4370-1, 4371-1, 4372-1, 4373-1, 4374-1, 4375-1, 4376-1, 4377-1, 4378-1, 4379-1, 4380-1, 4381-1, 4382-1, 4383-1, 4384-1, 4385-1, 4386-1, 4387-1, 4388-1, 4389-1, 4390-1, 4391-1, 4392-1, 4393-1, 4394-1, 4395-1, 4396-1, 4397-1, 4398-1, 4399-1, 4400-1, 4401-1, 4402-1, 4403-1, 4404-1, 4405-1, 4406-1, 4407-1, 4408-1, 4409-1, 4410-1, 4411-1, 4412-1, 4413-1, 4414-1, 4415-1, 4416-1, 4417-1, 4418-1, 4419-1, 4420-1, 4421-1, 4422-1, 4423-1, 4424-1, 4425-1, 4426-1, 4427-1, 4428-1, 4429-1, 4430-1, 4431-1, 4432-1, 4433-1, 4434-1, 4435-1, 4436-1, 4437-1, 4438-1, 4439-1, 4440-1, 4441-1, 4442-1, 4443-1, 4444-1, 4445-1, 4446-1, 4447-1, 4448-1, 4449-1, 4450-1, 4451-1, 4452-1, 4453-1, 4454-1, 4455-1, 4456-1, 4457-1, 4458-1, 4459-1, 4460-1, 4461-1, 4462-1, 4463-1, 4464-1, 4465-1, 4466-1, 4467-1, 4468-1, 4469-1, 4470-1, 4471-1, 4472-1, 4473-1, 4474-1, 4475-1, 4476-1, 4477-1, 4478-1, 4479-1, 4480-1, 4481-1, 4482-1, 4483-1, 4484-1, 4485-1, 4486-1, 4487-1, 4488-1, 4489-1, 4490-1, 4491-1, 4492-1, 4493-1, 4494-1, 4495-1, 4496-1, 4497-1, 4498-1, 4499-1, 4500-1, 4501-1, 4502-1, 4503-1, 4504-1, 4505-1, 4506-1, 4507-1, 4508-1, 4509-1, 4510-1, 4511-1, 4512-1, 4513-1, 4514-1, 4515-1, 4516-1, 4517-1, 4518-1, 4519-1, 4520-1, 4521-1, 4522-1, 4523-1, 4524-1, 4525-1, 4526-1, 4527-1, 4528-1, 4529-1, 4530-1, 4531-1, 4532-1, 4533-1, 4534-1, 4535-1, 4536-1, 4537-1, 4538-1, 4539-1, 4540-1, 4541-1, 4542-1, 4543-1, 4544-1, 4545-1, 4546-1, 4547-1, 4548-1, 4549-1, 4550-1, 4551-1, 4552-1, 4553-1, 4554-1, 4555-1, 4556-1, 4557-1, 4558-1, 4559-1, 4560-1, 4561-1, 4562-1, 4563-1, 4564-1, 4565-1, 4566-1, 4567-1, 4568-1, 4569-1, 4570-1, 4571-1, 4572-1, 4573-1, 4574-1, 4575-1, 4576-1, 4577-1, 4578-1, 4579-1, 4580-1, 4581-1, 4582-1, 4583-1, 4584-1, 4585-1, 4586-1, 4587-1, 4588-1, 4589-1, 4590-1, 4591-1, 4592-1, 4593-1, 4594-1, 4595-1, 4596-1, 4597-1, 4598-1, 4599-1, 4600-1, 4601-1, 4602-1, 4603-1, 4604-1, 4605-1, 4606-1, 4607-1, 4608-1, 4609-1, 4610-1, 4611-1, 4612-1, 4613-1, 4614-1, 4615-1, 4616-1, 4617-1, 4618-1, 4619-1, 4620-1, 4621-1, 4622-1, 4623-1, 4624-1, 4625-1, 4626-1, 4627-1, 4628-1, 4629-1, 4630-1, 4631-1, 4632-1, 4633-1, 4634-1, 4635-1, 4636-1, 4637-1, 4638-1, 4639-1, 4640-1, 4641-1, 4642-1, 4643-1, 4644-1, 4645-1, 4646-1, 4647-1, 4648-1, 4649-1, 4650-1, 4651-1, 4652-1, 4653-1, 4654-1, 4655-1, 4656-1, 4657-1, 4658-1, 4659-1, 4660-1, 4661-1, 4662-1, 4663-1, 4664-1, 4665-1, 4666-1, 4667-1, 4668-1, 4669-1, 4670-1, 4671-1, 4672-1, 4673-1, 4674-1, 4675-1, 4676-1, 4677-1, 4678-1, 4679-1, 4680-1, 4681-1, 4682-1, 4683-1, 4684-1, 4685-1, 4686-1, 4687-1, 4688-1, 4689-1, 4690-1, 4691-1, 4692-1, 4693-1, 4694-1, 4695-1, 4696-1, 4697-1, 4698-1, 4699-1, 4700-1, 4701-1, 4702-1, 4703-1, 4704-1, 4705-1, 4706-1, 4707-1, 4708-1, 4709-1, 4710-1, 4711-1, 4712-1, 4713-1, 4714-1, 4715-1, 4716-1, 4717-1, 4718-1, 4719-1, 4720-1, 4721-1, 4722-1, 4723-1, 4724-1, 4725-1, 4726-1, 4727-1, 4728-1, 4729-1, 4730-1, 4731-1, 4732-1, 4733-1, 4734-1, 4735-1, 4736-1, 4737-1, 4738-1, 4739-1, 4740-1, 4741-1, 4742-1, 4743-1, 4744-1, 4745-1, 4746-1, 4747-1, 4748-1, 4749-1, 4750-1, 4751-1, 4752-1, 4753-1, 4754-1, 4755-1, 4756-1, 4757-1, 4758-1, 4759-1, 4760-1, 4761-1, 4762-1, 4763-1, 4764-1, 4765-1, 4766-1, 4767-1, 4768-1, 4769-1, 4770-1, 4771-1, 4772-1, 4773-1, 4774-1, 4775-1, 4776-1, 4777-1, 4778-1, 4779-1, 4780-1, 4781-1, 4782-1, 4783-1, 4784-1, 4785-1, 4786-1, 4787-1, 4788-1, 4789-1, 4790-1, 4791-1, 4792-1, 4793-1, 4794-1, 4795-1, 4796-1, 4797-1, 4798-1, 4799-1, 4800-1, 4801-1, 4802-1, 4803-1, 4804-1, 4805-1, 4806-1, 4807-1, 4808-1, 4809-1, 4810-1, 4811-1, 4812-1, 4813-1, 4814-1, 4815-1, 4816-1, 4817-1, 4818-1, 4819-1, 4820-1, 4821-1, 4822-1, 4823-1, 4824-1, 4825-1, 4826-1, 4827-1, 4828-1, 4829-1, 4830-1, 4831-1, 4832-1, 4833-1, 4834-1, 4835-1, 4836-1, 4837-1, 4838-1, 4839-1, 4840-1, 4841-1, 4842-1, 4843-1, 4844-1, 4845-1, 4846-

Una delle sue poesie dedicata al suo paese : CREAZZO”.

Qual luogo più dolce
Più bello
che il mio sguardo vede, ammira....
<< Chi è più felice di me? >>
La strada che sale tortuosa,
i dolci pendii,
gli alberi, gli olivi, tutto sembra dire:
<< Ma quanto sei bello o Creazzo mio! >>
<< Che gioia di vivere e cantare in questo luogo di poesia >>.
Ti penso, ti amo e canto:
<< Quanto sei caro o Creazzo mio! >>



Luigi Pellattiero

LUIGI VETTORATO

Luigi Vettorato (1934), (molti lo chiamavano Luigino De Gobbi), ha acquisito l'attività (Trattoria De Gobbi) dalla mamma Maria Fabris e Italo Vettorato, che a sua volta, Maria ha acquisito dalla mamma Regina De Gobbi e Enrico Fabris, così dal 1 ottobre 1969 Luigi ha iscritto alla Camera di Commercio di Vicenza, l'impresa individuale "Trattoria De Gobbi di Luigi Vettorato".



Italo Vettorato



Maria Fabbris

La trattoria nasce nel 1850, quando Francesca Marchesini, moglie di Orazio De Gobbi, rileva il locale una casa a uso di Osteria del 1809, stesso stabile dell'attuale Trattoria de Gobbi. (dal 1850 è sempre stata di proprietà della Famiglia De Gobbi). Dopo di lei, gestivano il locale le figlie Olivia e Regina De Gobbi, negli anni 20 e 30 del secolo scorso da Emma De Gobbi, sorella di Olivia e Regina, poi Maria Fabris, fino a Luigi Vettorato.

Luigino ha dato nuovo impulso alla Trattoria De Gobbi, che in poco tempo era conosciuta in tutta Italia in particolare dagli sportivi Calcio e Ciclismo, tappa obbligatoria dopo la partita per tutte le squadre di serie A e B e giornalisti si ritrovavano da Luigino.

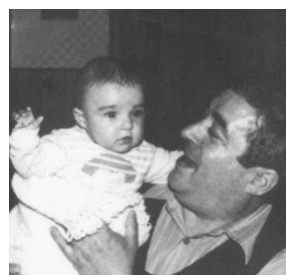
Luigino era disponibile e generoso, sosteneva le attività sportive del suo paese, ogni tanto staccava con la compagnia degli amici e se c'era qualche evento particolare le porte della Trattoria erano sempre aperte. (la foto cena con amici).



Oggi alla gestione del locale la quarta generazione: Alessandra Vettorato, nata il 08/01/1978), figlia di Luigi Vettorato e di Riccarda Castegnaro.



1998 Riccarda Castegnaro e Luigi Vettorato.



1979 Luigino con la figlia Alessandra.

MARIO CAVALIERE

Mario Cavaliere ha portato la Vespa a Creazzo, Sovizzo e dintorni, qui sotto la sua officina del 1954 di biciclette e moto, uomo operoso mai domo pieno d'iniziative ed appassionato di Ciclismo.

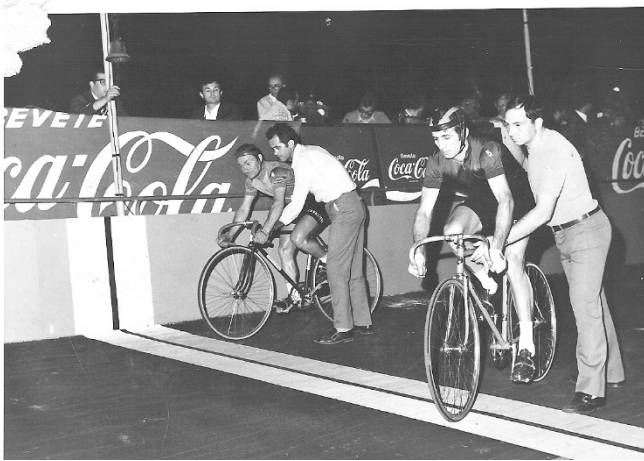
Negli anni 80 si è trasferito con la bottega a Creazzo in Via C.Battisti. Ha fondato una squadra amatoriale di ciclismo, partecipando a diverse gare.



1954 Officina a Creazzo inizio Via San Marco, poi si è trasferito a Sovizzo.



1956 Mario Cavaliere Via Roma Sovizzo, inizio avventura con La VESPA.



1960 -:

Circuito Pista MAINETTI
Castelgomberto, Mario Cavaliere sulla
sx nella finale velocità sprint su pista.

1970

Gara Trofeo Industria qui Mario Cavaliere
transita per primo in Piazza Roma Creazzo.

Nella seconda Vespa Sergio Marini.



1980

La squadra davanti al
negozio di cicli moto
Cavaliere, in via C.
Battisti Creazzo.

Nevio Mantoan una vita dedicata alla ricerca di reperti bellici, nato e vissuto a Creazzo in Piazza Roma con papà Gino "el Fornaro". Fin da piccolo aveva passione della storia ed i particolare le armi, ricordo quando si andava in gita lui trovava sempre qualche pezzo di bossolo o altro. Nel suo tempo libero partiva da Creazzo e via sui monti della grande guerra in particolare il Monte Pasubio per lui era di casa. Ha trovato bombe, pistole, vestiti, elmi di tutto e di più, ora molti dei cimeli di guerra sono esposti al Museo di Canove.



Nevio Mantoan

